BILANCIO SOCIALE 2023

COOPERATIVA SOCIALE ARCA DI COMO SOC. COOP. SOC.

22100 Como – Via Statale per Lecco n. 4

Tel. 031-296405 – fax 031-296416 – e-mail info@arcadicomo.org
www.arcadicomo.org

Redigiamo il nostro sedicesimo Bilancio sociale, rendicontando l'anno 2023.

Prosegue il Progetto "Bosco Didattico che prevede entro la primavera del 2025 la fine dei lavori preparatori all'apertura del bosco didattico (censimento essenze arboree, creazione percorsi didattici interni al bosco), il tutto propedeutico alla richiesta di essere inseriti nell'Albo regionale dei boschi didattici.
Il progetto prevede anche la realizzazione della Casa del parco, struttura polivalente con servizi dedicati al Bosco didattico.
Nel 2023 è inziiato anche il cantiere per l'ampliamento della comunità "la Cappelletta" che punta a migliorare la fruibilità della struttura con nuovi spazi comuni, (sala riunioni, nuove camere per gli ospiti ecc. ecc.)
Nel momento in cui stiamo editando il BS abbiamo ottenuto da ATS INSUBRIA (proprietaria delle nostre strutture) una proroga del comodato, (che sarebbe scaduto nel 2027) fino al dicembre 2034, dandoci quindi ben dieci anni per continuare le nostre attività.
Inoltre come da accordi presi con ATS Insubria per il rinnovo del comodato stiamo impostando le pratiche per ottenerte il bonus 110 onlus per efficientare dal putno di vista energetico tutte le nostre strutture.
Questo sedicsesimo Bilancio Sociale cercherà comunque di rendicontare il grande lavoro che tutto il personale della Cooperativa nel 2023 ha sviluppato per concorrere al raggiungimento della nostra mission sociale.
I testi e i dati riportati sono opera dei responsabili di struttura che hanno realizzato i progetti. La valutazione dei risultati è stata realizzata dal Responsabile per la qualità. Il bilancio economico è stato predisposto dall'Amministrazione.L'assemblaggio dei diversi contributi e la parte restante del testo è stato curato dal Responsabile Qualità.
Si ringrazia Confocooperative per il software fornito.

Il Consigliere Delegato

(Maurizio Galli)

Indice

1. Premessa 5

1.1 Lettera agli stakeholder 5

1.2 Metodologia 7

1.3 Modalità di comunicazione 8

1.4 Riferimenti normativi 8

2. Identità dell'organizzazione 9

2.1 Informazioni generali 9

2.2 Attività svolte 12

2.3 Composizione base sociale 21

2.4 Missione 22

2.5 Storia 29

3 Governo e strategie 36

3.1 Tipologia di governo 36

3.2 Organi di controllo 38

3.2.1 **Modello 231 e ODV** 39

3.3 Struttura di governo 41

3.4 Processi decisionali e di controllo 42

3.4.1 Struttura organizzativa 42

3.4.2 Strategie e obiettivi 43

3.4.3 Politica ambientale della cooperativa 49

4 Portatori di interessi 50

5 Relazione sociale 88

5.1 Lavoratori 88

5.2 Fruitori 95

5.3 Clienti/committenti 102

6 Dimensione economica 104

6.1 Valore della produzione 104

6.2 Distribuzione valore aggiunto 105

6.3 Produzione e distribuzione ricchezza patrimoniale 109

6.4 Ristorno ai soci 109

6.5 Immobilizzazioni 109

6.6 Finanziatori 111

7. Prospettive future 115

7.1 Prospettive cooperativa 115

7.2 Il futuro del bilancio sociale 116

1. PREMESSA

1.1 Lettera agli stakeholder

Siamo giunti al nostro sedicesimo Bilancio Sociale!

Ricordo che esso è uno strumento in grado di offrire una valutazione multidimensionale del valore creato dalle cooperative sociali (andando oltre il concetto economico) e di misurare il perseguimento delle finalità sociali, la determinazione del valore aggiunto e la verifica della mission della cooperativa.

Per questo il bilancio sociale può essere inteso come una fotografia della cooperativa che prende in considerazione aspetti non propri del bilancio economico e patrimoniale.

Anche per questa edizione la cooperativa Sociale Arca di Como ha deciso di evidenziarne le valenze:

- Di comunicazione
- Di relazione
- Gestionale

Proprio per questo motivo gli obiettivi che hanno portato alla realizzazione dell'edizione 2023 sono i seguenti:

- Favorire la comunicazione interna
- Misurare le prestazioni sociali della cooperativa

  Rispondere all'adempimento della Regione

La finalità sociale è quella di creare un ambiente terapeutico atto a promuovere percorsi di cura e reinserimento sociale per soggetti dipendenti da sostanze patologiche.

Per perseguire coerentemente questo obiettivo la cooperativa ha cercato negli anni di mantenere e migliorare la propria organizzazione interna, puntando alla qualità e alla serietà di un intervento multidisciplinare, valori questi che ci vengono riconosciuti in prima istanza proprio dai nostri stakeholder, e di cui troverete ampia rendicontazione attraverso le pagine dedicate alla customer satisfaction.

Rendicontiamo un'annata difficile con la situazione economica agrgravata dall'inflazione e dai costi energetici rincarati che hanno pesato sulla gestione delle nostre comunità terapeutiche, come meglio rriassunto nei successivi capitoli.

Auspicando infine che lo sforzo compiuto per la realizzazione di questo bilancio sociale possa essere compreso ed apprezzato vi auguro buona lettura.

Il Consigliere Delegato
Maurizio Galli

1.2 Metodologia

Il Bilancio sociale è diviso in sei sezioni: identità dell'organizzazione, governo e strategia, portatori di interessi, relazione sociale, dimensione economica, prospettive future.

La preparazione del documento ha previsto tre macro fasi:

1. Formazione iniziale comune a tutti i responsabili delle nostre strutture operative. Dalla formazione è uscito un modello di riferimento comune per la stesura del bilancio sociale.
2. Un'equipe interna ad ogni Struttura operativa per la messa a punto dello strumento delineato in sede formativa.
3. Una ulteriore fase di costruzione di una cornice comune di indicatori.

Il bilancio sociale della Cooperativa Sociale Arca di Como si presenta quindi come il frutto di uno strumento condiviso con tutte le strutture, nonché con altri soggetti istituzionali della Cooperativa.

L'avvio del processo di costruzione ha potuto contare sulla partecipazione di un Consiglio di Amministrazione allargato ad altre figure professionali della cooperativa stessa innescando un dialogo più ampio con i principali stakeholder della cooperativa

Una caratteristica di questo bilancio sociale è quella di essere stato un collettore e valorizzatore di una serie di iniziative gestionali e comunicative che la cooperativa sociale Arca di Como ha già da tempo avviato per la certificazione di qualità.

1.3 Modalità di comunicazione

Il presente bilancio sociale è stato diffuso attraverso i seguenti canali:

- Assemblea dei soci
- lavoratori
- Servizi dipendenze con cui si opera
- Sito internet dell'organizzazione

1.4 Riferimenti normativi

Il presente bilancio sociale è stato redatto ispirandosi liberamente sia ai Principi di Redazione del Bilancio Sociale elaborati dal Gruppo di Studio per il Bilancio Sociale (GBS) del 2001 sia agli Standard Internazionali del GRI (Global Reporting Initiative).
Dal punto di vista normativo i riferimenti sono:

- Decreto attuativo del Ministero della Solidarietà Sociale del 24/01/08 contenente le Linee Guida per la redazione del bilancio sociale da parte delle organizzazioni che esercitano l'impresa sociale;

- Decreto attuativo per l'impresa sociale del ministero della solidarietà sociale del 24/01/08

- Delibera della giunta regionale della Lombardia n°5536/2007

- Linee guida del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali (art 3 del DM 186/2019)

Il presente bilancio sociale è stato approvato dall'assemblea dei soci del 29/04/2024

2. Identità dell'organizzazione

2.1 Informazioni generali

Di seguito viene presentata la carta d'identità dell'organizzazione al 31/12/2020

Denominazione	*COOPERATIVA SOCIALE ARCA DI COMO SOC.COOP. SOC.*
Indirizzo sede legale	*Via Statale per Lecco 4 22100 COMO - COMO*
Indirizzo sedi operative	*Via Statale per Lecco n. 4 – 22100 Como* *Centro Filtro via Dante ,88 - 22100 COMO* *Via Laghetto 1- 22073 FINO MORNASCO* *PENSIONATI POST-COMUNITARI: Como(via Dante, via Milano, via S.Berbardino)* *Cantù : via Vergani*
Forma giuridica e modello di riferim.	*S.p.a.*
Eventuali trasformazioni nel tempo	nel 2005 passaggio da srl a spa
Tipologia	*Coop. A*
Data di costituzione	*01/10/1984*
CF	*01489930139*
p.iva	*01489930139*
N° iscrizione Albo Nazionale società cooperative	*A113001*
N° iscrizione Albo Regionale cooperative sociali	*396*
N° iscrizione al Runts	
Tel	*031 296411*

Fax	*031 296416*
Sito internet	*arcadicomo.org*
Qualifica impresa sociale (ai sensi della L.118/05 e succ. d.lgs. 155/06)	*No*
Appartenenza a reti associative	***Anno di adesione*** *Confcooperative* — *1999*
Altre partecipazioni e quote	**Valore nominale** Humus Soc. Coop. Soc. — € 50,00
Codice ateco	*872000*

Secondo quanto riportato nello statuto, l'oggetto sociale della cooperativa è il seguente:

Art. 4) Oggetto Sociale

Considerati gli scopi sociali e l'attività mutualistica della società, così come definita all' articolo precedente, nonchè i requisiti e gli interessi dei soci come più oltre determinati, la Cooperativa ha come oggetto:

a. la gestione e la promozione di servizi sociali quali:

- centri culturali educativi;
- centri di supporto psicologico;
- centri sportivi;
- centri di formazione;
- laboratori terapeutici, formativi e di orientamento, di accoglienza e di animazione;
- centri di formazione professionale volti alla qualificazione umana e culturale anche con il contributo della Comunità Economica Europea;
- Comunità terapeutiche, atte alla formazione e riabilitazione sociale, all'interno delle quali vengono messi in atto percorsi terapeutici e riabilitativi personalizzati;
- Comunità alloggio;

b. la promozione di tutte le attività educative, culturali, sportive, formative di risocializzazione che si dimostrino idonee al raggiungimento dei sopracitati scopi;
c. Potrà altresì acquistare e gestire immobili utili o necessari per lo svolgimento della sua attività, utilizzare il diritto di superficie, contrarre mutui, chiedere il contributo ed il concorso dello stato e di altre persone fisiche o giuridiche, e compiere tutte le operazioni mobiliari, immobiliari e finanziarie connesse o comunque necessarie al raggiungimento dello scopo sociale.

La Cooperativa potrà svolgere qualunque altra attività connessa ed affine a quelle sopra elencate, nonchè compiere tutti gli atti e concludere tutte le operazioni contrattuali di natura immobiliare, mobiliare, industriale, commerciale e finanziaria (con esclusione di ogni attività finanziaria riservata di cui alle leggi n. 1 del 2 gennaio 1991, n. 197 del 5 luglio 1991 e D.Lgs. n. 385 dell'1 settembre 1993) necessarie e/o utili alla realizzazione degli scopi sociali, e comunque sia indirettamente che direttamente attinenti ai medesimi, nonchè, fra l'altro, per la sola indicazione esemplificativa:
a) assumere interessenze e partecipazioni, sotto qualsiasi forma, in imprese, specie se svolgono attività analoghe e comunque accessorie all'attività sociale;
b) costituire ed essere socia di società per azioni e a responsabilità limitata, anche cooperativa, ai fini del conseguimento degli scopi sociali della cooperativa, nonchè stipulare contratti al fine di partecipare a gruppi cooperativi paritetici di cui all'art. 2545-septies del C.C.;
c) concedere avalli cambiari, fideiussioni ed ogni e qualsiasi altra garanzia sotto qualsivoglia forma per facilitare l'ottenimento del credito ai soci, agli enti cui la cooperativa aderisce, nonchè a favore di altre cooperative;
d) dare adesione e partecipazione ad enti ed organismi economici, consortili e fideiussori diretti ad agevolare gli scambi, gli approvvigionamenti ed il credito;
e) promuovere e stimolare lo spirito di previdenza e di risparmio dei soci istituendo una sezione di attività, disciplinata da apposito regolamento, per la raccolta di prestiti, limitata ai soli soci ed effettuata esclusivamente ai fini del conseguimento dell'oggetto sociale; è pertanto tassativamente vietata la raccolta del risparmio fra il pubblico sotto ogni forma;

f) costituire fondi per lo sviluppo tecnologico o per la ristrutturazione od il potenziamento aziendale, nonchè adottare procedure di programmazione pluriennale finalizzate allo sviluppo o all'ammodernamento aziendale, ai sensi della legge 31/1/1992 n. 59 ed eventuali norme modificative ed integrative;
g) emettere ogni altro strumento finanziario partecipativo e non partecipativo secondo la disciplina prevista nel presente statuto.

Tutte le attività devono essere svolte nei limiti e nel rispetto delle norme che ne disciplinano l'esercizio; in particolare, le attività di natura finanziaria debbono essere svolte in ossequio al disposto delle leggi in materia, nonchè nel rispetto della normativa in tema di attività riservate ad iscritti a Collegi, Ordini o Albi professionali.

2.2 Attività svolte

Di seguito viene presentata una sintesi delle attività svolte dalla COOPERATIVA SOCIALE ARCA DI COMO SOC.COOP. SOC.:

Settori di attività

	Residenziale
Madri tossicodipendenti con bambini	*X*
Tossicodipendenti	*X*
Alcooldipendenti	*X*
Comunità per Gioatori patologici (sperimentale)	*X*

Le attività vengono gestite da:

- n. 1 Centro Filtro
- n.1 Ambulatorio per disagio giovanile e famigliare
- n. 4 Comunità terapeutiche riabilitative, atte alla formazione e riabilitazione sociale di soggetti dipendenti da sostanze d'abuso all'interno delle quali vengono messi in atto percorsi terapeutici e riabilitativi personalizzati e certificate UNI EN ISO 9001: edizione corrente.
- n. 4 Pensionati post-comunitari

Destinatari dei servizi

- Soggetti di sesso maschile e femminile in strutture separate, con problemi di dipendenza patologica quale:
    - Dipendenze da sostanze stupefacenti
    - Dipendenza da alcool
    - Polidipendenti e gambling

Sono ammessi anche:

- nella Comunità femminile madri con figli minori.
- soggetti sottoposti a terapie sostitutive a scalare o con terapie psico-farmacologiche
- soggetti sottoposti a misure alternative al carcere in regime di affido (ex lege 309).
- soggetti sieropositivi
- soggetti con programma a breve termine su mandato dei Ser.T con funzione di:
    - Osservazione e ristrutturazione dei comportamenti
    - Terapia metadonica a scalare
    - Filtro residenziale

Capacità ricettiva totale delle Comunità n. 102 posti, accreditati dalla Regione Lombardia e a budget, n. 2 posti accreditati e autorizzati per sperimentazione sui giocatori patologici ma non a budget. (termine sperimentazione dicembre 2023)

Anche per la sedicesima edizione del Bilancio Sociale, recependo il suggerimento degli auditores di certificazione che proponevano una maggiore integrazione tra il BS della Cooperativa e il Sistema Qualità', si è deciso di evidenziare alcuni dati statistici significativi delle strutture operative, dati che provengono appunto dal Riesame annuale della Direzione della Cooperativa previsto dal nostro Sistema di Certificazione Iso 9001: edizione corrente.

INDICI DI EFFICIENZA DEI NOSTRI SERVIZI

Indicatori del Filtro anno 2023

I Servizi hanno segnalato nel corso dell'anno 2023 n. 242 potenziali utenti, di questi poi si sono effettivamente presentati al Centro Filtro e sono stati presi in carico con almeno un colloquio n. 163 utenti (113 maschi e 50 femmine), il numero degli ammessi al filtro si mantiene abbastanza costante negli anni.

Di questi 163 utenti inseriti nel Filtro di ammissione, sono poi **entrati in comunità 89 nuovi utenti (66 maschi e 23 femmine),** nel 2022 furono 100.

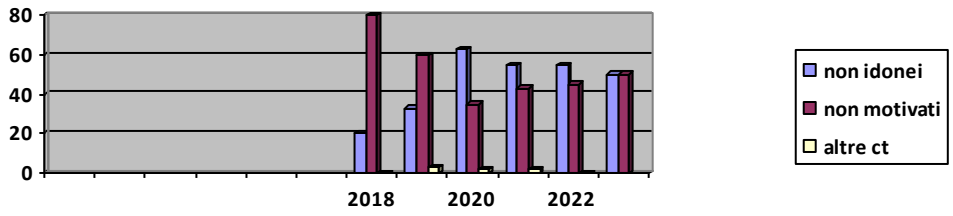
L'indicatore **percentuale tra le richieste di ammissione e gli ingressi effettivi nel 2023 è stato del 55%, dato tutto sommato in linea con gli anni precedenti.** (*nel 2022 è stato del 65%,* era il 53% nel 2021 e nel 2020, il 60% nel 2019 e il 40% nel 2018)

Motivazioni all'abbandono in fase di filtro, anno 2023

Anche nel 2023 abbiamo tenuto un sistema di monitoraggio sul fenomeno di chi, a prescindere dai tempi di attesa, ha comunque abbandonato la fase di Filtro.

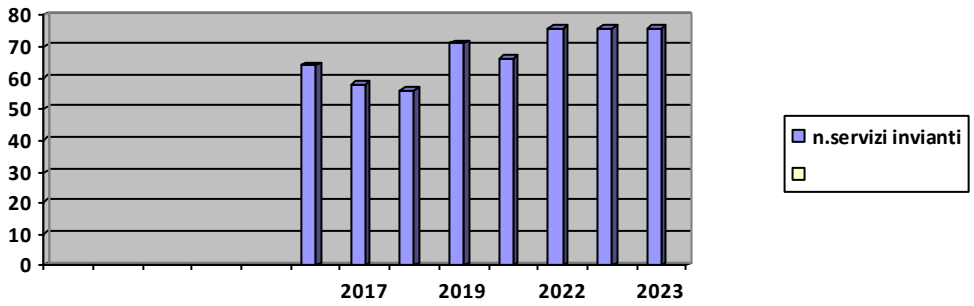
Per esigenze statistiche abbiamo accorpato le motivazioni dei drop-out (74 utenti non entrati in comunità ma con almeno un colloquio in filtro) in tre categorie

- Non motivati: 50% (era il 45% nel 2022, il 63% nel 2020), in questo gruppo abbiamo soprattutto una motivazione al percorso terapeutico bassa se non inesistente, facilmente scoraggiata dai tempi medi attesa per l'ingresso in comunità.
- Non idonei: sono stati il 50% dei non entrati (era il 55% nel 2022, era il 55% nel 2021 il 35%, dovuti alla presenza di nuclei psicotici e/o grave antisocialità e/o doppie diagnosi. L'aumento di questi casi induce a riflettere sull'aggravamento dello stato psichiatrico dei pazienti che si presentano al Filtro anno dopo anno.
- Altre CT: tre utenti quest'anno hanno scelto altre strutture per vari motivi



I servizi invianti nel 2023:

Inoltre, come previsto del Riesame precedente si è provveduto ad un attento monitoraggio del dato riguardante la quantità dei Sert invianti.
Il dato si manifesta negli anni "fluttuante", cioè in continua modificazione, con oscillazioni di anno in anno ad esempio punte massime di 66 Servizi segnalanti nel 2012 e la punta minima del 2015 di 42 Servizi segnalanti.
Nel 2018 abbiamo avuto segnalazioni e abbiamo collaborato con 56 Servizi invianti.
Nel 2019 abbiamo avuto segnalazioni da 71 servizi, raggiungendo il numero massimo dal 2012 ad oggi.
Nel 2020, malgrado l'anno di pandemia covid-19, abbiamo avuto segnalazioni da 58 servizi + 8 sert di istituti penitenziari (Bollate, Opera, Lecco, Como, S. Vittore, Pavia, Vigevano, Cremona), per un totale di 66 servizi.
Nel 2021, pur ancora in pandemia covid, abbiamo lavorato con 66 servizi (Sert e Smi) + 7 servizi interni alle carceri, per un totale di ben 73 enti invianti.
Nel 2022 abbiamo raggiunto il numero di massimo di servizi invianti per un totale di 69 (sert e smi) + 7 servizi interni alle carceri, per un totale di ben 76 servizi.
Nel 2023 si conferma il dato dell'anno precedente mantenendo quindi un ottimo risultato nella collaborazione con i Servizi invianti.



Il dato è comunque strategico e quindi sarà oggetto di attento monitoraggio anche per il 2024

Indicatori servizi riabilitativi anno 2023

Sul totale dei nuovi ammessi il tasso di abbandono nei primi tre mesi è stato **del 27%** (leggero aumento rispetto al **25% del 2022, ma in netto miglioramento rispetto al 2020 quando era stato ben del 43%)** e davvero ancora un ottimo risultato rispetto al 2019 quando era stato del 50%, peggior dato degli ultimi anni. Il range medio e considerato accettabile negli anni precedenti era stato del 30%.

Analizziamo i dati delle tre comunità dove avvengono i nuovi inserimenti e la relativa percentuale di perdite nei primi tre mesi del programma

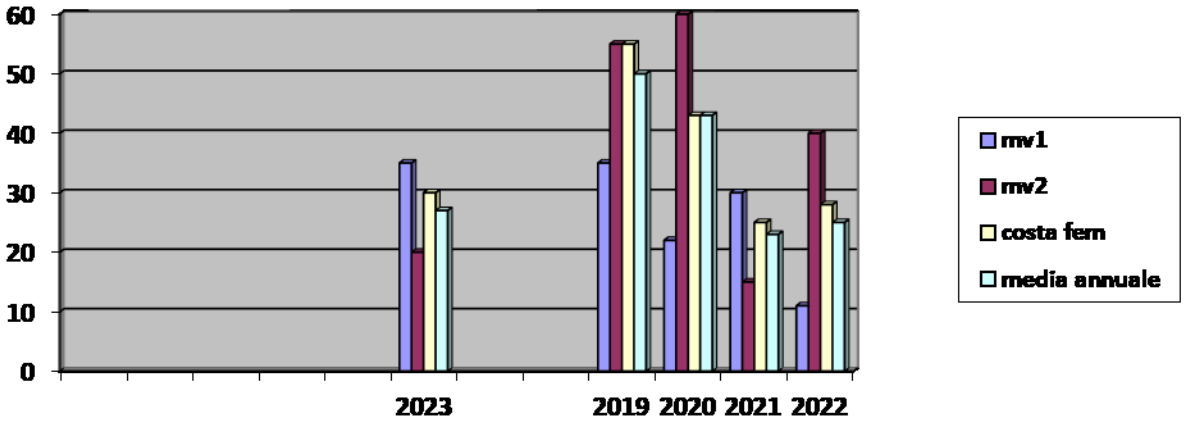
- **MV1 35 % (era l'11% nel 2022 ed era il 30% nel 2021, il 22% nel 2020,** il 35% nel 2019 il 18% nel 2018)
- **MV2 20% (era stato il 40% nel 2022, il 15% nel 2021, era stato ben il 60 %** nel 2020, il 55% nel 2019, il 18% nel 2018)
- **COSTA 30% (il 27% nel 2022, era stato il 25% nel 2021, il 45% % nel 2020,** il 55% nel 2019 , il 6% nel 2018)

Bisogna specificare che il dato presenta comunque oscillazioni tra le diverse strutture e nei diversi anni, e si ritiene una media accettabile per un buon andamento del gruppo comunità quella non superiore al 30% di abbandoni nei primi 3 mesi.

Quindi nell'anno in esame il tasso di abbandono nei primi 3 mesi (**27%**) può essere definito in linea con le nostre aspettative.

La Direzione assieme ai Responsabili di Sede monitorerà con attenzione il dato anche per l'anno 2024.

tasso di abbandono primi tre mesi di comunita'



Rimane quindi importante continuare il monitoraggio per il dato delle dimissioni entro i primi tre mesi del percorso terapeutico.

La Direzione fissa quindi l'obiettivo di mantenere il tasso di abbandono nei primi tre mesi entro il range del 30%.

Tasso riempimento per comunita`

Comunità	Dato medio dal 01/01/2023 al 31/12/2023	Dato giornaliero del 25/03/2024
Cappelletta (CAP)	**93% (era l'87% nel '22)**	**93%**
Costa (CST)	**88% (era l'87% nel '22)**	**97%**
Monteverde 1 (MV1)	**92% (era il 92% nel '22)**	**97%**
Monteverde 2 (MV2)	**83% (era il 78% nel '22)**	**79%**
Globale	**87% (era l'84% nel '22)**	**92%**

La Direzione aveva concordato nel precedente riesame con i responsabili di Comunità di programmare come obiettivo 2023 per tutte le comunità il 92% di tasso di riempimento, covid permettendo.
Il risultato globale delle quattro comunità purtroppo è stato inferiore alle attese, anche se in leggero miglioramento rispetto all'anno precedente. Si è ipotizzato che, visto che nessuna delle comunità ha raggiunto pienamente l'obiettivo, una delle cause possa essere stato l'effetto post-pandemia che ha portato i nostri nuovi utenti a reggere con ancora più difficoltà l'inserimento nel programma terapeutico.
Si segnala però il confortante esito al marzo 2024 che attesta il tasso di riempimento al 92%, quindiin netta ripresa.

Esiti a fine iter:
Come già sottolineato nei precedenti Riesami della Direzione, a proposito degli esiti dei programmi terapeutici vi è da sottolineare che i dati raccolti a pochi mesi dall'uscita dal programma terapeutico hanno una validità relativa, occorrerebbe un follow-up ad almeno due/tre anni dall'uscita ma questa necessità si scontra con la difficoltà poi di reperire gli utenti od informazioni su di loro, in quanto nel frattempo la comunità può averne perso i contatti (cambio residenza, o semplicemente non contattabilità/rifiuto dell'utente)

RISULTATI DEGLI AUDIT DI CERTIFICAZIONE ISO

Nel periodo in esame (gennaio-dicembre 2023) il SGQ è stato sottoposto all'audit di mantenimento da parte dell'Ente di certificazione RINA, durante il quale sono state verificate tutte le procedure del SG.
L'audit ha avuto esito positivo con emissione del nuovo certificato di qualità. Iso 9001-2015.

Nel corso dell'anno sono stati effettuati dal RSQ aziendale audit interni su tutte le sedi Arca:

1. Centro filtro
2. Comunità MV1
3. Comunità Mv2
4. Comunità Cappelletta
5. Comunità la Costa

in alcuni casi abbinati alle Ispezioni di Enti Esterni.

Infatti nell'anno 2023 abbiamo avuto vigilanze ATS in presenza riguardanti sia i FASAS degli utenti sia gli aspetti relativi alle strutture.
Gli audit di vigilanza ATS hanno avuto un esito positivo.
In generale si conferma che le nostre comunità, hanno raggiunto un buon livello di gestione del SGQ.
I FASAS degli utenti, cioè la cartella clinica contenente la modulistica che viene richiesta sia dal nostro SGQ sia dalla Vigilanza Regionale, hanno ormai raggiunto un livello di omogeneità ed attenzione davvero soddisfacente.

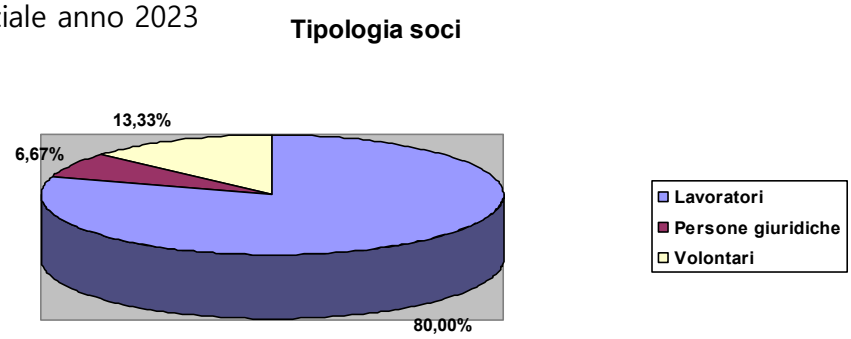
Si verificano al massimo piccoli errori di trascrizione davvero trascurabili, mentre è notevole il livello di "traccia" che viene lasciata sul percorso e le attività terapeutiche svolte sui casi affidatici dai servizi invianti.
Sembra quindi ormai raggiunto il livello auspicato anni fa di "tracciabilità del nostro intervento", rispondendo quindi appieno alle normative regionali in materia.
È stato definito un "Programma degli audit interni 2024" redatto sul MOD AIP.

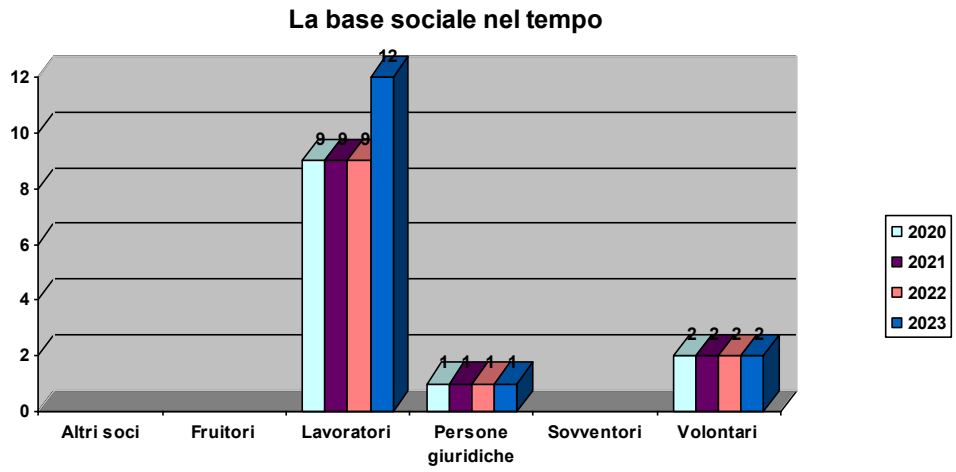
Il prossimo audit di mantenimento dell'Ente di certificazione RINA è previsto per il mese di novembre 2024.

2.3 Composizione base sociale

Di seguito vengono riportate alcune informazioni sulla composizione della base sociale.

Base sociale anno 2023





Soci ammessi ed esclusi

	Soci al 31/12/2022	Soci ammessi 2023	Recesso soci 2023	Decadenza esclusione soci 2023	Soci al 31/12/2023
Numero	12	3	0	0	15

2.4 Missione

La cooperativa *COOPERATIVA SOCIALE ARCA DI COMO SOC.COOP. SOC.*, in accordo con la legge 381/91, si propone le seguenti **finalità istituzionali**:

- *La gestione di servizi socio-sanitari ed educativi*

La cooperativa attua le sue finalità istituzionali attraverso:

La gestione e la promozione di strutture quali:

- n. 4 Comunità terapeutico riabilitative, atte alla formazione e riabilitazione sociale di soggetti dipendenti da sostanze d'abuso all'interno delle quali vengono messi in atto percorsi terapeutici e riabilitativi personalizzati;

Meta finale è il reinserimento del soggetto nel normale contesto sociale mediante l'acquisizione di una autonomia personale recuperando i valori trascurati durante l'esperienza "tossicomanica": rispetto di sé, rispetto degli altri, assunzione delle proprie responsabilità, ricerca di nuovi interessi, senso della gradualità, senso della realtà, capacità progettuale, capacità di leggere in sé stesso, capacità professionale, formazione culturale.

Obiettivo è non solo l'abbandono dell'uso di sostanze stupefacenti ma anche, nel limite del possibile, l'identificazione e la rimozione delle cause della dipendenza patologica.

Di conseguenza l'iter terapeutico è mirato alla eliminazione o alla riduzione degli ostacoli, soggettivi e ambientali, che impediscono il raggiungimento dell'obiettivo.

E' rigorosamente limitato nel tempo e personalizzato.

Il Programma Terapeutico si articola attorno a cinque linee di intervento:

- Sostegno psicologico e psicoterapia
- Ergoterapia
- Socioterapia
- Attività educativa
- Reinserimento e assistenza post-comunitaria

Strumenti principali:

- la convivenza comunitaria
- la relazione educativa
- la psicoterapia individuale, di gruppo, di coppia, famigliare, materno infantile.
- l'ergo-terapia
- la socio-terapia

Descrizione delle azioni terapeutiche

1 - Attività ***educativa*** È gestita dalla équipe multidisciplinare della struttura.

La mancanza di modelli relazionali coerenti è una delle concause dell'atteggiamento tossicomanico.

La presenza di educatori professionali in Comunità permette di avviare relazioni basate su una corretta impostazione educativa offrendo agli ospiti modelli di apprendimento diversi da quelli usualmente vissuti.

Comporta:

- la definizione di un programma terapeutico riabilitativo personalizzato
- colloqui educativi
- incontri di gruppo
- incontri culturali e formativi
- attività di mutuo aiuto
- accompagnamento al reinserimento socio-lavorativo
- auto accudimento

2 - Interventi psicoterapici

Sono gestiti da psicoterapeuti iscritti all'albo.

Durante tutto l'iter comunitario vengono effettuati interventi psicoterapeutici volti alla risoluzione dei quadri psicopatologici preesistenti o susseguenti all'esperienza tossicomanica o

quantomeno alla modificazione degli atteggiamenti e comportamenti disfunzionali collegati a tali quadri.

In particolare, obiettivo della psicoterapia è di far emergere il prodotto di assetti difensivi disfunzionali e di adattamenti patologici, produrne la crisi e consentirne l'abbandono, rendendone possibile la sostituzione con nuove strategie cognitive e/o comportamentali maggiormente funzionali al benessere soggettivo e sociale della persona.

Nelle nostre Comunità vengono effettuate:

- psicoterapia individuale (nei primi quattro mesi di permanenze e, in seguito, al bisogno)
- psicoterapia di gruppo, con cadenza almeno settimanale, strutturata stabilmente per tutto l'iter.
- Psicoterapia della famiglia. Essendo la famiglia considerata risorsa terapeutica, è coinvolta in sedute di psicoterapia familiare in presenza dell'utente, con cadenza mensile.
- Psicoterapia della coppia L'utente che abbia situazione matrimoniale o di convivenza o consolidata relazione di fidanzamento, può usufruire di psicoterapia di coppia.
- Psicoterapia materno infantile

3 – Ergoterapia

Alla convivenza comunitaria l'ospite associa una attività lavorativa presso i laboratori dell'Arca.
Oltre che per la sua valenza ergoterapica, l'attività lavorativa è oggetto di particolare attenzione come condizione di una futura autonomia del soggetto.
La gamma delle attività lavorative è variabile in rapporto alle opportunità e alle fasi del programma.

4 – Socioterapia

Un consistente e qualificato intervento è attuato allo scopo di superare la limitata formazione culturale, l'angusto ambito relazionale e la carenza di interessi.

Il Programma Terapeutico prevede:

- vita di relazione
- osmosi con il territorio e ospitalità a gruppi organizzati

- corsi di recupero per la scuola dell'obbligo
- animazione teatrale
- cineforum settimanale
- incontri culturali
- attività sportiva

5 – Assistenza post-comunitaria

Allo scopo di favorire il definitivo inserimento del soggetto nella società, l'Arca di Como offre all'utente che ha espletato positivamente l'iter comunitario, un ulteriore appoggio volto a superare le prime difficoltà post comunitarie.

L'inserimento lavorativo è già effettuato nell'ultima fase dell'iter comunitario.

In ordine all'abitazione, nel caso in cui il soggetto scelga una forma autonoma, la comunità dispone di pensionati che ospitano gruppi di utenti.
Il godimento del pensionato è temporaneo e in ogni caso la permanenza non può essere superiore a sei mesi.
L'utente partecipa alle spese di gestione.

Gli utenti dei pensionati sono seguiti da educatori e, al bisogno, da psicologi.

POLITICHE D'IMPRESA SOCIALE

La cooperativa si propone di raggiungere questa finalità attraverso le seguenti politiche di impresa sociale:

- **Promuovere il potenziamento sociale delle persone di cui si occupa**, ossia promuoverne il recupero, l'integrazione e l'inclusione sociale completa;

- **Ciò viene perseguito lungo linee direttrici** che consentono di:
  - operare una presa in carico globale delle persone ed assicurare il presidio dell'intero ciclo di servizio anche attraverso l'azione in rete e la connessione tra cooperative A e B;
  - fornire pacchetti riabilitativi integrati e personalizzati;
  - stimolare la partecipazione e il sostegno consapevole degli utenti e delle loro famiglie;

- finalizzare l'azione riabilitativa e l'inserimento sociale e lavorativo all'emancipazione e all'inclusione sociale.

PRINCIPALI ATTIVITA' POSTE IN ESSERE IN RELAZIONE ALL'OGGETTO SOCIALE

Centro Filtro:

- Rapporti con i Servizi territoriali (Ser.T, NOA)
- Rapporti con le case circondariali e i detenuti
- Rapporti con i potenziali utenti
- Valutazione diagnostica
- Gestione degli inserimenti in Comunità

Strutture Comunitarie:

- Rapporti con i Servizi territoriali
- Gestione programmi riabilitativi individualizzati
- Attività culturali, sportive, sociali, riabilitative
- Attività Ergoterapiche

Comunità di Reinserimento:

- Accompagnamento agli inserimenti lavorativi, abitativi, sociale
- Monitoraggio e accompagnamento post Comunitario
- Monitoraggio e valutazione esiti

La cooperativa si propone di raggiungere questa finalità attraverso le seguenti **politiche di impresa sociale**:

- Promuovere il potenziale sociale delle persone di cui si occupa, ossia promuoverne il recupero, l'integrazione e l'inclusione sociale completa;

Ciò viene perseguito lungo linee direttrici che consentono di: operare una presa in carico globale delle persone ed assicurare il presidio dell'intero ciclo di servizio anche attraverso l'azione in rete e la connessione tra cooperative A e B;

- fornire pacchetti riabilitativi integrati e personalizzati;
- stimolare la partecipazione e il sostegno consapevole degli utenti e delle loro famiglie;
- finalizzare l'azione riabilitativa e l'inserimento sociale e lavorativo all'emancipazione e all'inclusione sociale.

LINEE STRATEGICHE IN RELAZIONE ALL'OGGETTO SOCIALE

La cooperativa nel perseguimento della missione per il proprio agire si ispira ai seguenti **valori**:

1. **Centralità dell'Utente - fruitore**: la Cooperativa realizza sistematiche rilevazioni circa le necessità ed i bisogni dei soggetti con cui opera, con l'obiettivo di definire aree di intervento coerenti con il loro recupero, predisponendo opportunamente la propria offerta. La Cooperativa rileva periodicamente la soddisfazione sul servizio erogato da parte degli Utenti e del territorio in cui opera. Il rapporto è sempre improntato a lealtà, chiarezza e legalità, evidenziando sempre e comunque le necessità delle persone svantaggiate.

2. **Promozione della cultura della qualità**: la Cooperativa, nell'ambito del Progetto Qualità attua al suo interno un sistema di regolazione e controllo qualitativo che permea l'intera organizzazione della Cooperativa stessa e della rete consortile nazionale. La Cooperativa, quindi, applica metodologie qualitative sviluppate nell'ambito del Progetto Qualità utili per:
   a. identificare e rendere visibile il sistema di qualità, come traduzione operativa dei valori distintivi della cooperazione sociale;
   b. esercitare una autodiagnosi e rilevare il proprio posizionamento rispetto al sistema di qualità consortile di riferimento;
   c. pianificare gli interventi di miglioramento secondo criteri di specificità e rilevanza territoriale;
   d. censire e portare a sistema le sperimentazioni più avanzate sul territorio, diffondere approcci, metodologie e best practices.

3. **Promozione dell'Impresa sociale**: la Cooperativa, nell'ambito della rete consortile di cui fa parte, opera fattivamente affinché presso il pubblico più ampio possibile aumenti la consapevolezza circa le potenzialità della cooperazione sociale nel rispondere con efficacia ai bisogni sociali emergenti, al fine di ottenere stimolo e supporto per l'impresa sociale.

4. **Calibrazione dei servizi**: la Cooperativa, nell'ambito della rete consortile di cui fa parte, si impegna costantemente nell'innovazione sistematica della propria offerta, facendovi convergere le risorse opportune, in congruenza con le dinamiche della domanda di servizio e nella consapevolezza che l'ambito in cui essa opera, necessiti di riposte più articolate ed innovative nell'ottica sopra menzionata del miglioramento qualitativo continuo.

5. **Gestione delle professionalità e qualificazione professionale**: la Cooperativa pone la massima attenzione alla cura delle risorse umane, vero e proprio capitale grazie al quale si concretizza, si sviluppa e si migliora la sua attività operativa. Porre la massima attenzione alle risorse umane significa non lasciare al caso i seguenti aspetti, ma integrarli a pieno titolo nel processo di gestione e nel sistema di qualità:

a) Percorsi formativi sistematici e formalizzati, organizzati a stadi successivi ed erogati in modo tale che i contenuti tecnico operativi, quindi il know-how sia da un lato adeguato alle attività realmente svolte e dall'altro sia accompagnato da una altrettanto progressiva azione formativa volta ad una crescita delle risorse umane in termini culturali, di adesione alla missione e di condivisione dell'orizzonte della cooperazione sociale.

b) La motivazione degli Operatori da raggiungere riconoscendo sotto varie forme, il grado di competenza e di capacità raggiunte, in un'ottica multiprofessionale e di consapevolezza culturale, al fine di limitare al massimo il turn-over delle risorse più preziose, così rare e faticosamente coltivate.

c) La soddisfazione degli Operatori, intesa come attenzione alle loro condizioni fisiche e psichiche e ad un clima di lavoro positivo e stimolante, è oggetto di costante vigilanza.

d) La sicurezza degli Educatori, è uno degli aspetti qualificanti le modalità di lavoro nella Cooperativa. L'attività formativa ai fini della sicurezza non è scindibile dalla formazione inerente la qualità ed entrambe non sono da intendere come sovrastrutture ai contenuti operativi dei corsi, ma sono i veicoli attraverso i quali viene strutturato e formalizzato il know-how. Quanto previsto in merito dalla normativa vigente sulla sicurezza, in termini d'analisi e valutazione dei rischi, in termini informativi, formativi ed organizzativi deve

vedere l'Operatore, nei limiti e con le modalità previsti dalla normativa stessa, come effettivo protagonista e motore di miglioramento, oltre che destinatario.

La gestione delle risorse umane, cioè del capitale umano, viene effettuata con la stessa cura ed attenzione con cui vengono gestite le altre risorse strategiche della Cooperativa. Sotto questo aspetto non esistono differenze tra Operatori dipendenti ed Operatori volontari, tra Operatori che rivestono ruoli dirigenziali o istituzionali da Operatori che rivestono ruoli meramente esecutivi: l'operato di ognuno di essi è sottoposto a verifica periodica. Tale verifica costituisce la base sulla quale si fonda il giudizio di appropriatezza del ruolo rivestito da ogni membro nell'organizzazione.

2.5 Storia

La storia ripercorre, in modo schematico, tutte le tappe fondamentali che hanno caratterizzato la vita di un'organizzazione, contribuendo a delinearne il profilo e le finalità. Le risposte ad alcune di queste domande mutano negli anni a seguito di mutate consapevolezze, mutate condizioni interne ed esterne, altri eventi che cambiano significativamente la storia dell'organizzazione/impresa.
È importante rendere evidenti le principali tappe della vita dell'organizzazione/impresa.

La Storia della Cooperativa Arca di Como è strettamente legata a quella del suo fondatore don Aldo Fortunato.
Inizia nell'ottobre del 1975 in Parrocchia dove assiste 80 drogati tra lamentele e reclami da parte dei parrocchiani che non condividevano questo progetto.
Il 20/03/1980 don Aldo e un gruppo di volontari si costituiscono in Associazione. Scopo dell'associazione è l'assistenza materiale e morale di adolescenti e giovani che, per ragioni personali, familiari o sociali, versano in stato di disadattamento; mezzo prevalente per il

raggiungimento del fine associativo è la creazione di gruppi di convivenza di tali giovani, in alloggi a ciò predisposti, sotto la vigilanza di educatori responsabili.

Nel 1982 il Comune di Como sollecitato da alcuni simpatizzanti gli concede in comodato gratuito il vecchio fatiscente ambulatorio dermo sifilopatico dove apre con la preziosa collaborazione di alcuni volontari, un centro di assistenza per tossicodipendenti che in seguito viene preso in carico dal costituendo CSZ.
Il problema della "droga" intanto si allarga a macchia d'olio, si incomincia a capire che la "riduzione del danno" non risolve il problema ma soprattutto non aiuta i giovani che hanno deciso di uscire da questo circuito e che necessitano di accoglienza, personale disponibile e accompagnamento nel percorso di recupero della loro identità. Si incomincia a pensare alle comunità.
Nel 1983 in una piccola struttura dismessa del vecchio ospedale psichiatrico, offerta in comodato gratuito dall'Amministrazione Provinciale di Como, nasce la prima Comunità terapeutica "La Cappelletta" con capacità ricettiva di n. 15 posti.
La domanda aumenta, il territorio non ha niente da offrire.

Il 1° ottobre 1984 si costituisce la Cooperativa Arca di Como. Soci fondatori alcuni volontari dell'Associazione Arca più nuovi soci che hanno sposato la causa.

Nel 1985 sempre nell'area ospedale psichiatrico di Como si procede alla ristrutturata di un'altra struttura dismessa e si può aprire la Comunità "Monteverde" (capacità ricettiva n. 30 posti).
Nel 1986 Il Comune di Como concede in comodato una vecchia Cascina posta a metà della Spina Verde di Como e dopo i necessari adeguamenti viene aperta la terza Comunità terapeutica (capacità ricettiva n. 15 posti), di conseguenza la Cappelletta viene destinata all'utenza femminile di cui cresce la domanda di comunità.

Nel 1990 La parrocchia di Brunate concede in affitto una vecchia cascina sita nel Comune di Fino Mornasco, dopo la ristrutturazione nasce la comunità La Costa (n. 30 posti) dove viene

trasferita la Comunità femminile essendo aumentata nel frattempo la domanda in questo settore.
La Comunità Cappelletta viene destinata al programma di rientro delle comunità maschili.

Nel 1992 viene aperta la Comunità Monteverde due che andrà a sostituire "Respaù" diventata troppo piccola per rispondere all'aumento della domanda.
Per meglio rispondere alle esigenze dell'utenze e del programma terapeutico vengono poi di seguito messe in opera n. 3 pensionati post-comunitari (uno maschile e uno femminile) e grazie al prezioso apporto dei soci volontari possono essere creati laboratorio di falegnameria, carpenteria leggera, idraulico ed elettrico, edile, cucito ecc. allo scopo di fare scuole di lavoro per gli utenti e facilitare il loro inserimento lavorativo alla fine dell'iter comunitario.
Le comunità ad oggi hanno ospitato circa 1600 utenti.
Ma poiché prevenire è meglio che curare già nel 1990 don Aldo incomincia a pensare a programmi di prevenzione. Nasce il Centro studi Arca di Como, si inizia a fare progetti di prevenzione sul territorio e nelle scuole.

Nel 1993 finanziato dalla legge 309 apre in Via Tommaso Grossi "Porto Franco" Centro di ascolto per giovani al di sotto di 18 anni e il centro "Spazio famiglia" consultori familiari per genitori con figli in stato di disagio. Consultori chiusi per mancanza di fondi.

Con lo stesso intento, e dopo una sofferta ristrutturazione, nasce il Centro Educativo "Villa Bellingardi ", destinato ai giovani per l'utilizzo intelligente del tempo libero. Il centro perfettamente attrezzato, offre una sala multimediale, laboratori teatrali, musicali, e sale polivalenti da utilizzarsi a secondo del bisogno. Spina nel fianco di don Aldo è il poco utilizzo di questo spazio a causa di mancanza di finanziamenti che dovrebbero servire unicamente a coprire le spese vive di gestione.

Il 23 aprile 1996 come logica conseguenza delle sue attività e della sua mission la Cooperativa Arca di Como si trasforma in cooperativa Sociale Arca di Como. Essere Cooperativa Sociale è la

sua giusta collocazione avendo da sempre perseguito l'interesse generale della comunita' alla promozione umana e alla integrazione dei cittadini". Il perseguimento di queste finalita' attraverso l'organizzazione d'impresa, coniugata con i principi, propri della cooperazione, di partecipazione e democrazia, ne delinea l'agire quale impresa sociale, rientrante a pieno titolo tra i soggetti no profit, riconosciuti, sia a livello nazionale che comunitario, quali strumenti privilegiati per l'attuazione delle politiche sociali e di promozione di nuova occupazione.

Il 25 Novembre 2004 adeguamento dello statuto a norma del D. lgs. 6/2003 e modifica della denominazione Sociale da Cooperativa Sociale Arca di Como s.r.l. in Cooperativa Sociale Arca di Como Soc. Coop. Soc. Spa.
Dal 2004 ad oggi la Cooperativa ha continuato a seguire la propria mission, e nello spirito del proprio sistema di qualità ha costantemente mirato non solo al consolidamento del proprio lavoro, ma anche al miglioramento continuo.
L'apertura inoltre dei moduli specialistici per alcool e per mamme con bambini ha rappresentato, in tal senso, una delle sfide che la Cooperativa ha deciso di intraprendere per mantenersi al passo con le mutate esigenze dei servizi per le dipendenze.

Proprio per adeguare gli spazi esistenti alle necessità del modulo "mamme/bambini" nel 2006 è stato aperto il cantiere per l'ampliamento della Comunità La Costa di Fino Mornasco. I lavori sono stati in pratica conclusi mentre stiamo editando questo B.S., e hanno permesso di aumentare notevolmente la metratura dei locali disponibili per le utenti e i bambini ricoverati nella comunità
Inoltre sono stati creati nuovi laboratori, nuovi uffici, nuova lavanderia, un salone polivalente, l'infermeria, una nuova e attrezzatissima cucina ed altri locali accessori.
La costante formazione del personale, la supervisione delle diverse equipe condotta da specialisti qualificati del settore ha permesso di adeguare il sistema Arca ai cambiamenti che in questi anni si sono prodotti nell'utenza e nel mondo esterno.

In particolare nel triennio 2009/2011 è stato attuato un percorso formativo per giungere alla formulazione del "Metodo Arca" fondato sulla centralità della dimensione pedagogica nei trattamenti residenziali.

In tal senso ha fornito al personale educativo:
- elementi teorici condivisi in grado di fondare l'operato quotidiano nei colloqui, nei gruppi, nella impostazione generale delle comunità.
- la definizione di un "metodo Arca"il più possibile condiviso tra le quattro comunità.
- la ridefinizione del rapporto tra dimensione pedagogica-educativa, dimensione ergoterapica e intervento psicoterapico.
- la delineazione della figura e dei compiti dell'"Operatore di Riferimento".

La storia della nostra Cooperativa deve purtroppo registrare la perdita del nostro fondatore, Don Aldo Fortunato, avvenuta dopo lunga malattia il 15 maggio 2016. Nel ricordo imperituro non puo' essere dimenticato che Don Aldo ha creato moralemente e materialmente le comunità dell'Arca partendo dal nulla, solo con la forza della sua vocazioneEra un prete "di frontiera" e la sua vita è stata dedicata agli ultimi, agli emarginati, nulla chiedendo per sé.
Era anche un uomo di profonda cultura umanistica ed un grande cultore dell'arte e del bello, un vero uomo. Lascia un'eredità pesante anche per la sua visione concreta dell'insegnamento evangelico. Tutti noi, operatori, utenti, e volontari dell'Arca ci impegneremo, con i nostri limiti, a dare continuità a questa grande opera creata da Don Aldo. La Cooperativa ha saputo superare la perdita del proprio fondatore continuando sulle sue orme il lavoro e la mission sociale con gli stessi valori che Don Aldo ci ha trasmesso.
Nel 2018, dopo lunghe trattative con la ATS Insubruia (proprietaria), la Direzione ha ottenuto per altri dieci anni il comodato per l'area dove sorgono le comunità maschili, garantendosi quindi la possibilità di continuare l'attività.

Nel 2019 la Cooperativa ha partecipato alla manifestazione regionale d'interesse per la sperimentazione di moduli sperimentali residenziali per giocatori patologici chiedendo

l'ampliamento per altri 6 posti residenziali (3 per gambling e 3 per eventuali utenti fuori-regione).

Nel 2019 la Direzione è riuscita, dopo lunghe trattative con la proprietà (ATS Varese) ad ampliare il comodato ottenendo anche la parte a bosco del parco san martino, dove negli anni si spera di implementare una serie di iniziative che potranno anche diversificare l'ambito di intervento della nostra realtà sociale.

Sempre nel 2019 la Cooperativa ha iniziato il progetto di housing sociale "Kramer contro Kramer", avendo ottenuto dal comune di Fino Mornasco due appartamenti a suo tempo sequestrati alla mafia nella frazione Socco.

Il Progetto per padri separati si è concluso per fine locazione degli appartamenti come da bando del comune di Fino Mornasco nel marzo 2022.

La Direzione sta valutando se riproporre in altre sedi il Progetto.

Nel 2021 Arca di Como ha aderito alla FICT (Federazione Italiana Comunità Terapeutiche) ed assieme ad altre comunità lombarde con cui da anni collaborava su progetti territoriali ha fondato la FICT Regionale Lombardia.

Nel 2022 Arca ha iniziato i lavori di manutenzione e preparazione del Bosco didattico del San Martino.

Nel dicembre 2023 alla Cooperativa Arca è stato assegnato il 34° premio Stella di Natale Felice Baratelli.

Il 34° Premio Stella di Natale Felice Baratelli per l'anno 2023 viene conferito all'Arca di Como

Il Comitato della Fondazione " Stella di Natale Felice Baratelli " ha deliberato di conferire il trentaquattresimo Premio per l'anno 2023 all'Arca di Como, per il grande impegno dedicato alla promozione umana ed all' integrazione sociale dei cittadini, attraverso la gestione di quattro Comunità, all'interno delle quali vengono messi in atto percorsi terapeutici e riabilitativi personalizzati per il reinserimento nel normale contesto sociale del soggetto con dipendenze. Vengono seguite persone di sesso maschile e femminile con storie di abuso di droghe, alcool e altre dipendenze.

Sull'insegnamento del suo fondatore Don Aldo Fortunato, l'Arca di Como ha costantemente affinato i propri metodi pedagogici ed educativi, diventando un punto di riferimento per l'intera Regione.

Recentemente è stato avviato il progetto "Sharing is Caring ", ovvero promuovere genitorialità e coesione sociale, poiché la tossicodipendenza, oltre a compromettere le persone che ne abusano, provoca gravi conseguenze anche sui figli. Il progetto intende quindi aiutare le mamme e i papà in comunità nel tornare a prendersi cura dei propri figli, realizzando aree di gioco all'interno delle strutture.

In questa prospettiva, sono ravvisati i principi morali, culturali e sociali ai quali si ispirava Felice Baratelli, assegnando quindi il riconoscimento all'Arca di Como nella persona del Responsabile Sig. Maurizio Galli.

Como, 18 Dicembre 2023

3 GOVERNO E STRATEGIE

3.1 Tipologia di governo

Nella tabella vengono schematizzate alcune informazioni rispetto agli amministratori della cooperativa riferite **al 31 dicembre 2023**:

Nome e cognome	**Carica**	**Altri dati**	**Altre cariche**
Rag. Giorgio Torres	Presidente dal 27/04/2023 al 31/12/2025	residente a COMO	Presidente. Coop. Soc. Humus
Arch. Mario Cappelletti	Vice Presidente Dal 27/04/2023 al 31/12/2025	residente a COMO	
MAURIZIO GALLI	Consigliere Delegato/legale rappresentante Dal 27/04/2023 al 31/12/2025	Socio lavoratore Residente a Como	Cons Delegato. Coop Soc. Humus Vice-presidente della Federazione Com.E.(Comunità Educative Regione Lombardia)
RICCARDO LAFFRANCHI	Componente Dal 27/04/2023 al 31/12/2025	Socio lavoratore Residente te a COMO	
BRUNO POLI	Componetnte Dal 27/04/2023 al 31/12/2025	Residente in tavernerio	

Come da Statuto art. 40 La Società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da un numero di Consiglieri variabile da due a undici, eletti dall'Assemblea ordinaria dei soci, che ne determina di volta in volta il numero.

L'amministrazione della cooperativa può essere affidata anche a soggetti non soci, oppure a soci finanziatori con diritto di voto, purché la maggioranza dei componenti il Consiglio di amministrazione sia scelta tra i soci cooperatori, o tra le persone indicate dai soci cooperatori persone giuridiche. I soci finanziatori non possono eleggere più di un terzo dei componenti del Consiglio di amministrazione.

Gli Amministratori sono rieleggibili e scadono alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica.

Gli stessi amministratori non possono essere rieletti per un numero di mandati superiore a quello previsto dalla legge. Il Consiglio elegge nel suo seno il Presidente ed il Vice Presidente, se questi non siano nominati dall'assemblea dei soci ed un segretario, anche in via permanente ed anche estraneo al Consiglio stesso.

In conformità a quanto previsto dall'articolo 2390 del codice civile, gli amministratori possono ricoprire incarichi negli organi amministrativi di altre imprese concorrenti a condizione che essi siano formalmente autorizzati da apposito atto deliberativo dell'assemblea ordinaria della cooperativa. La mancanza di tale atto deliberativo comporta la decadenza dall'ufficio di amministratore.

3.2 Organi di controllo

Di seguito vengono fornite alcune indicazioni circa gli organi di controllo della cooperativa

Revisori contabili/società di revisione

Nome e cognome	Carica	Altri dati
RAG. RITA MANCA	Revisore contabile dal 27/04/2023 31/12/2025	residente a CADORAGO data prima nomina 04/02/2005

In seguito alla riforma del diritto societario introdotta dal D.L. 17/01/2003 n. 6 e in virtù della delibera dell'assemblea dei soci del 04/02/2005 si è affidato l'incarico formale alla Rag. Rita Manca, iscritta nel registro dei revisori contabili con D.M. 12/04/1995, per la verifica della regolare tenuta della contabilità sociale e della corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili previste dalla lettera a) del 1° comma dell'art. ter. Le verifiche si sono svolte trimestralmente.

L'ispezione ministeriale

Come previsto dall'art. 8 del d.l.c.p.s. 14 dicembre n. 1577 e successive modifiche la Cooperativa è soggetta ad ispezione annuale che viene svolta da ispettore incaricato da Confcooperative.

Tutte le ispezioni si sono concluse positivamente, l'ultima è avvenuta in data 25/01/2024.

3.2.1 **MODELLO 231 E ORGANO DI VIGILANZA (ODV)**

Comunicazione in merito all'adozione del Modello Organizzazione Gestione e controllo ai sensi del D. lgs 231/01

- **A tutto il personale della Cooperativa Ai Volontari della Vela dell'Arca**

Si rende noto che il Consiglio di Amministrazione ha approvato il Codice Etico ed adottato il Modello Organizzativo ai sensi del D. lgs 231/01 al fine di prevenire eventuali comportamenti illeciti nell'interesse o a vantaggio di xy S.p.A. L'adeguamento al D. lgs 231/01 permette di rafforzare il nostro sistema di controllo interno e di concretizzare la vigilanza in merito al rispetto delle regole aziendali poste a tutela della legittimità, correttezza e trasparenza dei comportamenti.L'adozione del Modello ha comportato l'istituzione di un apposito "Organismo di Vigilanza" - di seguito anche solo O.d.V. - con il compito di verificare il funzionamento e l'osservanza delle prescrizioni curandone l'aggiornamento nel caso di modifiche organizzative e/o normative. Per agevolare le comunicazioni con l'Organismo - quali a mero titolo esemplificativo: eventuali segnalazioni di violazioni del Modello ovvero informazioni specificamente richieste dall'O.d.V. - è stato appositamente attivato il seguente indirizzo di posta elettronica aziendale:

odv@arcadicomo.org

inoltre, al fine di garantire a tutti la conoscenza e la comprensione della normativa in oggetto e delle tematiche connesse, la Società organizza apposite sessioni di formazione la cui partecipazione è necessaria per il buon funzionamento dell'intero sistema di controllo.

Si invita, pertanto, a prendere visione del Codice Etico – pubblicato sul sito internet ed illustrato in occasione della formazione - e del Modello Organizzativo, composto da una Parte Generale e Parte Speciale, che verrà affisso in tutte le bacheche aziendali e a disposizione, in ogni caso, presso la Direzione Generale.

Si confida, pertanto, nella partecipazione attiva di tutti i collaboratori per garantire comportamenti sempre in linea con i valori ed i principi del Codice e del Modello di controllo adottato. Como,10/02/2022

3.3 Struttura di governo

Rispetto alla struttura di governo, si riportano alcuni dati che mostrano i processi di gestione democratica e di partecipazione della nostra organizzazione.

Il **CdA** della COOPERATIVA SOCIALE ARCA DI COMO SOC.COOP. SOC. nell'anno 2023 si è riunito 3 volte e la partecipazione media è stata del 100%.

Per quanto riguarda **l'assemblea,** invece, il tema della partecipazione degli ultimi 4 anni è meglio visualizzata dalla tabella sottostante:

Anno	Data	% partecipazione	% deleghe	Ordine del giorno
2019	09/05/2019	80%		o Approvazione Bilancio al 31/12/2018; Stato patrimoniale, Conto economico e nota integrativa). o Relazione del Revisore Contabile al bilancio. o Delibere inerenti e conseguenti o Varie ed eventuali
2019	04/07/2019	80%		o Approvazione Bilancio sociale 2018 o Varie ed eventuali
2020	09/07/2020	90%		o Approvazione del Bilancio al 31 dicembre 2019: Stato Patrimoniale, Conto Economico, e Nota integrativa o Relazione del revisore Contabile sul bilancio al 31/12/196 o Nomina del Consiglio di Amministrazione e del presidente per il tirennio 2020/2022 o Nomina del revisore contabile per il triennio 2020/2022 o Dterminazione compenso al Consiglio

				d'Amministrazione o Delibere inerenti e conseguenti o Eventuali e varie
2020	01/10/2020	80%		o Approvazione Bilancio sociale 2019 o Varie ed eventuali
2021	29/06/2021	80%		o Copertura perdita di esercizio 2020 della partecipata Coop Humus o Conferma componenti del cda o Conferma carica del vice-presidente o Approvazione Bilancio al 31/12/2020; Stato patrimoniale, Conto economico e nota integrativa). o Relazione del Revisore Contabile al bilancio. o Delibere inerenti e conseguenti o Approvazione del bilancio sociale
2022				o Copertura perdita di esercizio 2021 della partecipata Coop Humus o Approvazione Bilancio al 31/12/2021; Stato patrimoniale, Conto economico e nota integrativa). o Relazione del Revisore Contabile al bilancio. o Delibere inerenti e conseguenti o Approvazione del bilancio sociale 2021
2023	27/04/2023	80%		o Copertura perdita esercizio coop humus o Relazione CDA al bilancio 31/12/2022 o Relazione revisore contabile o Approvazione del bilancio al 31/12/22 o Nomina CDA per 2023-24-25 o Compenso al revisore contabile o Approvazione bilancio Sociale o Varie ed eventuali

La partecipazione dei soci alle assemblee è costante, gli assenti tutti giustificati

3.4 Processi decisionali e di controllo

3.4.1 Struttura organizzativa

La struttura organizzativa della cooperativa al **31/12/2023** è la seguente:

ORGANIGRAMMA DELLA COOPERATIVA

Presidente del C.d.A.

-Rag. Giorgio Torres

Vice Presidente

-Arch. Mario Cappelleti

Legale Rappresentante, Consigliere Delegato alla gestione delle strutture, Responsabile Amministrazione, Responsabile Qualità, delegato L.81 sulla sicurezza- logistica

- Sig. Maurizio Galli

Responsabile del Settore Riabilitativo

-Sig. Riccardo Laffranchi

Responsabile Centro Filtro

- Dott. Dal Bianco Roberto

Responsabile Comunità Monteverde

- Dott. Paolo Livio

Responsabile Comunità Monteverde due

- Dott. Ivan Basilico

Responsabile Comunità Cappelletta

- Dott. Stefano La Fontana

Responsabile Comunità Costa

- Dott-ssa Simona Fumagalli

Referente sicurezza

- Arch. Mario Cappelletti

3.4.2 Strategie e obiettivi

Struttura Organizzativa

La Cooperativa Sociale Arca di Como è una struttura complessa e articolata nella quale devono convivere:

- La dimensione non profit con i criteri di equilibrio economico;
- Le scelte professionali e l'apporto del volontariato;
- La necessità di garantire stabilità occupazionale ai lavoratori coinvolti e i potenziali rischi di un servizio vincolato al finanziamento pubblico;

In questo contesto gestire l'organizzazione assume i contorni di una esperienza particolare progettata comunque con professionalità

Le Aree della Governance

Assemblea dei soci

Organo sovrano della Cooperativa a cui spettano le decisioni sulle scelte fondamentali della vita organizzativa e gestionale della Cooperativa. L'assemblea assicura momenti dedicati al confronto e alla discussione.

Consiglio di Amministrazione

Organo preposto a coordinare la politica aziendale è composto da 5 membri dei quali un socio volontario.

L'organo amministrativo gestisce la cooperativa con la diligenza richiesta dalla natura dell'incarico e compie tutte le operazioni necessarie per il raggiungimento dell'oggetto sociale.

Consigliere Delegato:

Responsabile dell'Amministrazione e della gestione della Cooperativa

- ❖ elabora nuove strategie di intervento tenendo conto dell'evoluzione del fenomeno
- ❖ mantiene i contatti con la rete Regionale, dipartimentale, e associativa
- ❖ mantiene aggiornato il regolamento delle comunità e la Carta dei Servizi
- ❖ coadiuvato dal Responsabile del Programma Terapeutico valuta l'operato degli educatori e di tutte le figure professionali coinvolti nel programma terapeutico
- ❖ Presiede la riunione dello staff organizzativo
- ❖ Pianifica la Supervisione e la formazione degli educatori

Responsabile Settore Riabilitativo

Uno dei nodi fondamentali nel lavoro con le tossicodipendenze si enuclea all'interno della sfera che va sotto il nome di efficacia del trattamento e qualità del servizio offerto. Ecco allora l'esigenza di essere professionali, la capacità di essere flessibili, la forza di cambiare e di offrire servizi nuovi e diversificati ad un'utenza sempre più varia.

Il Responsabile del programma terapeutico ha il compito di:

- vigilare sull'efficacia del programma terapeutico vigente, e l'osservanza delle procedure
- valutare l'operato degli educatori e di tutte le figure professionali coinvolti nel programma terapeutico

Area Responsabili di Sede:

Spazio di condivisione dei problemi organizzativi e gestionali di tutte le Comunità. Si riunisce una volta al mese, partecipanti sono il Consigliere Delegato, Il Responsabile Settore Riabilitativo e i Responsabili di Struttura.

Responsabile Centro Filtro

Il responsabile del centro filtro ha le seguenti funzioni:

- Primo contatto col paziente e/o i familiari e/o le agenzie invianti presso il Centro

- Per soggetti ammessi alla detenzione alternativa, incontri con l'utente presso le case circondariali

Obiettivi:

- Prima valutazione generale della richiesta di aiuto e della situazione del soggetto
- Informazioni sulla struttura e sui vari servizi offerti
- Consegna di materiale informativo sulla Comunità
- Programmazione dei colloqui di accoglienza preliminari al possibile inserimento (tre-quattro)
- Acquisizione della documentazione clinica proveniente dal paziente o dai Servizi invianti
- Valutazione delle aree medica, tossicologica, psicologica, psicopatologica, legale
- Spiegazione del programma della Comunità
- Formulazione del Contratto terapeutico (regolamento della Comunità, dichiarazione di consenso al trattamento dei dati personali)
- Presentazione del caso alla équipe di accoglienza
- Stesura scheda primo Contatto

Responsabile di Struttura

È il perno della struttura riabilitativa:

- Formula insieme all'équipe il programma personalizzato e ne verifica il percorso.
- programma l'attività annuale e coordina gli interventi di volontari ed educatori
- mantiene i contatti con i servizi e scrive relazioni di aggiornamento
- funge da collegamento tra la direzione e l'equipe
- affianca e controlla l'attività degli educatori (non solo educativa ma anche organizzativa)
- Presiede e coordina le riunioni d'equipe
- Partecipa alle riunioni dello Staff di coordinamento
- Vigila sull'osservanza delle procedure e del regolamento
- Mantiene contatti con il centro filtro e la comunità di reinserimento per gestire flussi
- Raccoglie i dati e stila statistiche
- Presiede la riunione periodica con gli psicoterapeuti
- Verifica il rispetto delle procedure della Qualità.

Staff Amministrativo

Si occupa della parte amministrativa di tutta la Cooperativa, registrazioni contabili, stesura bilancio civilistico, fatturazione, rapporti con il personale, rapporti con banche, controllo di gestione.

Responsabile fiscale

Si occupa della parte riguardante la gestione del bilancio relativo alle norme fiscali vigenti.

Responsabile qualità

La Cooperativa Sociale Arca di Como è dal 1999 Certificata ISO UNI 9001.

Il Responsabile della qualità è stato nominato dal C.d.A. e si avvale della collaborazione di un Referente Qualità adeguatamente formato. Attore e supporto nella progettazione, nell'implementazione, nel monitoraggio e nel miglioramento del Sistema di Gestione della Qualità, analizza i flussi aziendali e progetta il loro adeguamento, mappa, ridefinisce, gestisce e controlla statisticamente i processi aziendali, garantendo la coerenza del sistema e la conformità alle esigenze della norma.

Fa da mediatore se ci sono conflitti nella gestione dei processi e promuove all'interno dell'organizzazione un'idea di qualità intesa come qualità dell'organizzazione e non solo del prodotto, forma ed informa il personale in merito agli strumenti della qualità che l'organizzazione decide di adottare, prepara la documentazione necessaria per descrivere il Sistema di Gestione della Qualità aggiornandola quando necessario, nella maniera corretta, pianifica le verifiche ispettive interne per sincerarsi che tutte le attività dell'organizzazione avvengano in conformità a quanto descritto nella documentazione di sistema, raccoglie i dati derivanti dalle verifiche ispettive e dal controllo statistico di processo per l'impostazione di piani di miglioramento tesi al raggiungimento del livello qualitativo richiesto.

Analizza ed elabora i dati relativi alla customer satisfaction, prepara gli input per il riesame periodico del Sistema di Gestione della Qualità, analizza lo stato della qualità raggiunto e riferisce periodicamente ai vertici aziendali in merito all'andamento del Sistema di
Gestione della Qualità perché questi possano essere in grado di effettuare un corretto riesame dello stesso, elabora l'impostazione di periodici piani di miglioramento, coordina eventuali risorse dell'area qualità, mantiene i rapporti con l'ente certificatore.

Responsabile Sicurezza

Persona preposta a vigilare sulla salute e sicurezza dei posti di lavoro. Tra i suoi compiti:

- individuare i fattori di rischio presenti in azienda, alla valutazione di essi ed all'individuazione di misure per la sicurezza e la salubrità degli ambienti di lavoro
- elaborare le misure preventive e protettive, ad individuare i dispositivi di protezione individuale più appropriati alla mansione e/o al lavoratore ed i sistemi di controllo di tali misure
- elaborare delle procedure di sicurezza per le varie attività aziendali
- proporre i programmi di formazione ed informazione dei lavoratori
- partecipare alle riunioni aziendali periodiche indette per la gestione della sicurezza aziendale
- fornire ai lavoratori le informazioni inerenti alla sicurezza in azienda, con particolare riferimento ai rischi presenti.

3.4.3 POLITICA AMBIENTALE DELLA COOPERATIVA

I valori etici socialmente condivisi cui la Cooperativa Arca ispira le proprie strategie di gestione sono molteplici e interessano, in particolar modo, il rispetto dei diritti umani, la tutela del lavoro e non ultima la tutela dell'ambiente e le esigenze di sviluppo sostenibile. Il tema ambientale, com'è noto, si sta affermando in modo preponderante nella coscienza collettiva, a fronte delle sempre più urgenti esigenze di salvaguardia del pianeta. E la dimensione ambientale dello sviluppo economico ha un ruolo centrale nella definizione di obiettivi di sostenibilità. Quando si parla di inquinamento, di cambiamenti climatici, di gestione dei rifiuti, infatti, le imprese rappresentano una parte importante del problema e per questo sono chiamate a fornire delle soluzioni alle sfide della sostenibilità. Le prassi socialmente responsabili di tutela dell'ambiente cui le aziende ispirano le proprie attività produttive (il c.d. go green) riguardano, in specie, la promozione di una maggiore responsabilità ambientale, lo sviluppo di un approccio di prevenzione delle minacce ambientali, l'implementazione ed utilizzazione di tecnologie rispettose dell'ambiente.

Nel nostro piccolo Arca ha sempre cercato di trasmettere sia al personale che ai nostri utenti il valore della protezione dell'ambiente attraverso una attenta e corretta gestione del ciclo alimentare delle nostre mense, una corretta e puntuale gestione dei rifiuti prodotti dalle comunità e non ultimo una corretta gestione, attraverso appositi contratti con ditte autorizzate, dello smaltimento dei pur minimi rifiuti sanitari prodotti dalle nostre strutture.

4 PORTATORI DI INTERESSI

Sono statI definitI i portatori di interesse e l'analisi delle rispettive aspettative.

Le parti interessate individuate da Arca sono:

- L'Utente e i parenti
- I servizi invianti
- Le amministrazioni comunali
- I soci
- Il Personale amministrativo
- Gli educatori
- I Collaboratori socio-sanitari (psichiatri, medici, infermieri, psicoterapeuti)
- I Maestri di Lavoro
- I Fornitori di beni e servizi
- Gli Enti di controllo (Vigilanza ATS, NAS, Ispettorato del Lavoro, INAIL, …)
- Le Autorità giudiziarie: Questura, Forze dell'Ordine, Procure, gli Uffici locali per l'Esecuzione Penale Esterna (U.E.P.E.), Tribunale Minori, …
- Le Compagnie Assicurative
- Le Associazioni di categoria (ConfCooperative)

- Gli istituti bancari
- Gli Enti Pubblici (Amministrazioni Comunali, Regioni, Catasto, Sovrintendenza, …)
- L'Ambiente
- Ente di Certificazione

L'utente e i parenti

Le aspettative nei confronti della Cooperativa riguardano:

- salvaguardia della dignità dell'utente, della sua identità e delle sue origini
- competenza del personale
- Centralità della persona
- Trasparenza e correttezza
- Efficacia, efficienza ed economicità
- Riservatezza
- La continuità dell'assistenza

Punti di forza (opportunità):

- Struttura documentale che descrive puntualmente le modalità di erogazione del servizio
- Competenza del personale
- Formazione continua del personale
- Polizza assicurativa che comprende i danni involontariamente cagionati in conseguenza di fatti accidentali e imputabili a negligenza, imprudenza o imperizia. La polizza non prevede franchigie che gravino sui terzi danneggiati.

Punti di debolezza (potenziali rischi):

- Possibilità di lesioni all'Ospite
- Mancato rispetto delle aspettative dell'Ospite e/o del parente
- Mancato o ritardato pagamento da parte dei Clienti
- Perdita di reputazione in caso di cliente insoddisfatto

I servizi invianti

Si aspettano da Arca:

- Qualità del servizio erogato,
- Puntualità nello svolgimento dei lavori,
- Competenza delle figure coinvolte,
- Comportamento adeguato degli addetti Arca.

Punti di forza (opportunità):

- Competenza del personale e cura nell'esecuzione dei lavori e nelle attività di chiusura cantiere

Punti di debolezza (potenziali rischi):

- Errore nell'esecuzione dei lavori
- Lamentela non fondata: a volte il Contratto d'appalto del Comune prevede modalità non conosciute al cittadino (suddivisione dei lotti di intervento, …)

Le amministrazioni comunali

Si aspettano da Arca:

- Rispetto delle disposizioni comunali
- Collaborazione nella definizione e attuazione di progetti che coinvolgono la Cittadinanza

I Soci

Si aspettano da Arca:

- Aumento del volume di servizi erogati, entrate consolidate e continuative
- Rafforzare la propria immagine sul Territorio
- Alta professionalità delle figure coinvolte
- Identificazione con la Cooperativa delle figure coinvolte

Punti di forza (opportunità):

- Alto senso di appartenenza alla Cooperativa

Il personale amministrativo

I dipendenti si aspettano da Arca:

- Pagamenti regolari
- Acquisizione costante di conoscenze nel settore
- Elasticità nell'orario di lavoro

Punti di forza (opportunità):

- Formazione continua
- Ambiente di lavoro

Punti di debolezza (potenziali rischi):

- Mancanza di competenza in alcuni ambiti
- Potenziale Turnover
- Perdita di competenze in caso di licenziamento

Gli educatori

I dipendenti si aspettano da Arca:

- Pagamenti regolari
- Acquisizione costante di conoscenze nel settore
- Elasticità nell'orario di lavoro
- Disponibilità di figure professionali di alto livello (consulenti in ambito socio-sanitario)

Punti di forza (opportunità):

- Formazione continua
- Ambiente di lavoro

Punti di debolezza (potenziali rischi):

- Mancanza di competenza in alcuni ambiti
- Potenziale Turnover
- Perdita di competenze in caso di licenziamento

I Collaboratori socio-sanitari (psichiatri, medici, infermieri, psicoterapeuti)

I fornitori si aspettano da Arca:

- Pagamenti regolari
- Fidelizzazione nell'utilizzo dei servizi

Punti di forza (opportunità):

- Ricorso a fornitori altamente qualificati

Punti di debolezza (potenziali rischi):

- Mancata solvibilità in casi di richiesta risarcimento per danno da prodotto difettoso
- Errori nelle attività del fornitore
- Fornitori poco collaborativi

I Maestri di Lavoro

I fornitori si aspettano da Arca:

- Pagamenti regolari
- Fidelizzazione nell'utilizzo dei servizi
- Messa a disposizione di attrezzature e strumenti
- Messa a disposizione di idonei spazi di lavoro

Punti di forza (opportunità):

- Ricorso a fornitori altamente qualificati

Punti di debolezza (potenziali rischi):

- Mancata solvibilità in casi di richiesta risarcimento per danno da prodotto difettoso
- Errori nelle attività del fornitore
- Fornitori poco collaborativi

I fornitori di beni e servizi

I fornitori si aspettano da Arca:

- Pagamenti regolari
- Fidelizzazione nell'utilizzo dei prodotti/servizi

Punti di forza (opportunità):

- Ricorso ad un basso numero di fornitori

Punti di debolezza (potenziali rischi):

- Mancata solvibilità in casi di richiesta risarcimento per danno da prodotto difettoso
- Errori nelle attività di approvvigionamento da parte del fornito

Gli Enti di controllo (ATS, NAS, Ispettorato del Lavoro, INAIL, Inps)

Viene richiesto a Arca il rispetto della conformità normativa

Punti di forza (opportunità):

- Sistema documentale strutturato e costantemente aggiornato
- Personale competente e professionale
- Supporto di professionisti esterni

Punti di debolezza (potenziali rischi):

- Mancato rispetto normativa

Le Autorità giudiziarie

Autorità giudiziarie quali NAS, Polizia Giudiziaria, Guardia di finanza si aspettano da Arca il rispetto della legislatura vigente.

Punti di debolezza (potenziali rischi):

- Mancato rispetto legislatura vigente

Le Compagnie assicurative

Si aspettano da Arca:

- Dimostrazione di messa in atto di tutti gli accorgimenti necessari per tutelare le proprietà

Punti di debolezza (potenziali rischi):

- Mancata copertura di danni

Le Associazioni di categoria (ConfCooperative)

Si aspettano da Arca il rispetto dei requisiti di associazione.

Punti di debolezza (potenziali rischi):

- Mancato rispetto dei requisiti

Gli Istituti Bancari

Si aspettano da Arca:

- Andamento economico-finanziario in crescita e comunque stabile

Punti di debolezza (potenziali rischi):

- Mancato accesso al credito

Gli Enti Pubblici (Amministrazioni Comunali, Regioni, …)

Si aspettano da Arca:

- Precisione nella gestione dei cantieri e nella richiesta di autorizzazioni
- Cantieri a norma rispetto ai regolamenti Comunali

l'Ambiente

Ci si aspetta da Arca:

- Utilizzo prodotti poco impattanti dal punto di vista ambientale
- Evitare lo spreco di risorse
- Rispetto della normativa per la gestione dei rifiuti

Al momento non si ravvisano concreti, tangibili e significativi impatti ambientali derivanti dall'attività della Cooperativa.

Ente di Certificazione

Si aspetta da Arca la conformità alla Norma di riferimento

RELAZIONE SOCIALE

Nel corso dell'anno sono state recepite tutte le indicazioni di regione Lombardia e ATS, aggiornando o emettendo documentazione che descrive le azioni attuate da Arca per gestire e prevenire i rischi dovuti da pandemia.
Purtroppo le previsioni contenute all'interno dello scorso riesame si sono avverate e, a causa del conflitto russo-ucraino e altri fattori contingenti, si evidenzia un forte aumento dei costi di energia elettrica, mentre ci aspettiamo un aumento anche più consistente per il gas nei mesi invernali. Anche i costi di manutenzione e delle materie prime (generi alimentari, prodotti per pulizie…) hanno subito un aumento dovuto all'inflazione che a colpito tutti i Paesi europei.
La Cooperativa ha attuato delle azioni per mitigare i rischi derivanti da tale contesto.
Nel 2023 le nostre comunità dopo la fase della pandemia covid 19 hanno ripreso a pieno regime tutte le attività pedagogiche-riabilitative.
Prosegue il Progetto "Bosco Didattico che prevede entro la primavera del 2025 la fine dei lavori preparatori all'apertura del bosco didattico (censimento essenze arboree, creazione percorsi didattici interni al bosco), il tutto propedeutico alla richiesta di essere inseriti nell'Albo regionale dei boschi didattici.
Contemporaneamente è iniziata la raccolta fondi affidata ad un'azienda di fundraising per finanziare i lavori.
Il progetto prevede anche la realizzazione della Casa del parco, struttura polivalente con servizi dedicati al Bosco didattico.
Nel 2023 è inziiato anche il cantiere per l'ampliamento della comunità "la Cappelletta" che punta a migliorare la fruibilità della struttura con nuovi spazi comuni, sala riunioni, nuove camere per gli ospiti ecc. ecc.)

QUESTIONARI DI SODDISFAZIONE anno 2023

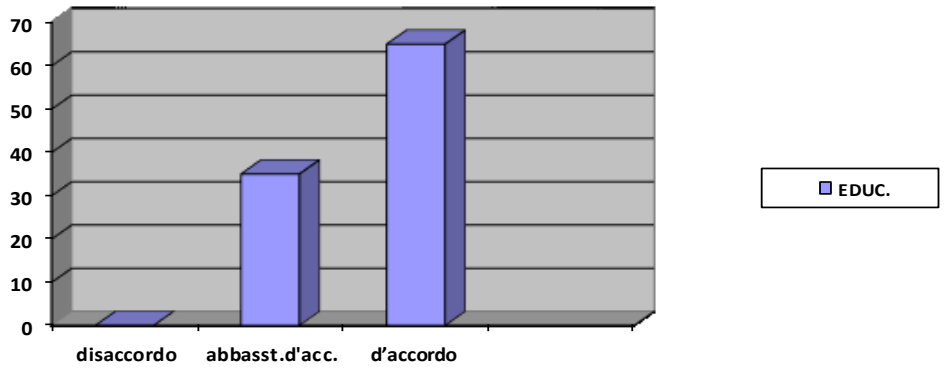
La soddisfazione dei Clienti viene monitorata attraverso analisi dei dati di ritorno da questionari somministrati a gennaio 2023.

Q.S.O. – Questionario di soddisfazione degli educatori

Anche per il 2023 la rilevazione della soddisfazione degli operatori ci consegna un quadro tutto sommato positivo. Ogni anno abbiamo oscillazioni minime sui tassi di gradimento.

Il quesito più importante ed emblematico (nella sua semplicità) e quello relativo allo stato del nostro personale, il **n. 19 "quanto sei soddisfatto di lavorare all'Arca?"** che anche quest'anno rileva nessun educatore francamente insoddisfatto , **la maggioranza si dice nettamente sodisfatto di lavorare in Arca che raggiunge quest'anno il 65%** (era il 75% nel 2022, l'80% nel 2021, il 60% nel 2020, il 70% nel 2019 e solo il 48%, nel 2018), **il 35% si dice comunque soddisfatto avvicinandosi alla griglia dei molto soddisfatti.**

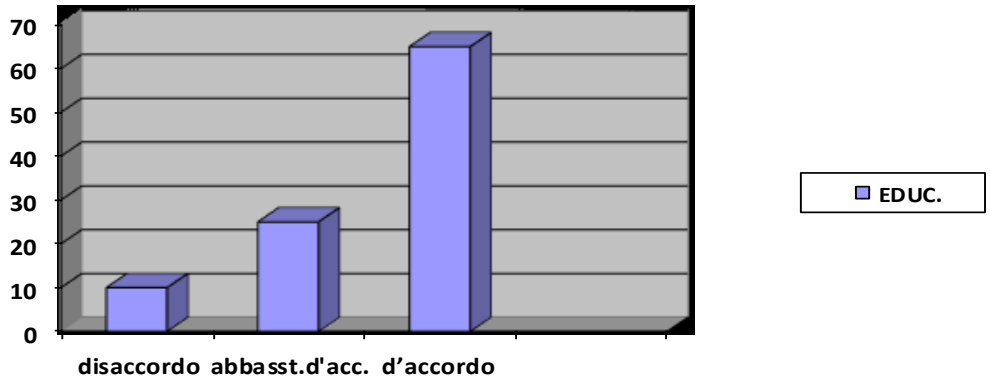
Domanda 19: "quanto sei soddisfatto di lavorare in arca?"



Si mantiene ancora soddisfacente (anche se in calo) nel 2023 il dato relativo al senso di appartenenza alla struttura, **domanda n.16 "mi sento parte delle comunità Arca", ancora il 65% quest'anno conferma pienamente di sentirsi parte dell'Arca (**era il 65% anche nel 2022, l'80% nel 2021 ma il 60% nel 2020) aumenta però il dato degli insoddisfatti (il 25% quest'anno contro una media del 10% negli anni precedenti) evidenziando quindi qualche motivo di insoddisfazione .

In particolare si segnala il dato fortemente negativo a MV2 dove la maggioranza degli operatori ha dato pareri negativi al quesito.

Domanda 16: mi sento parte dell'Arca



Si conferma anche quest'anno il dato che rileva il clima di lavoro nelle equipe e tra i colleghi, **domanda n. 6 "mi sento aiutato dai colleghi"** che raggiunge quest'anno **il 95**% (era il 90% nel 2022 come nel 2021, l'85% nel 2020 e 2019 ed il 60% nel 2018,) **e con 1 sola risposta negativa al quesito** Punteggi quasi identici alla **domanda n. 7 "so che posso fare affidamento sui colleghi".**

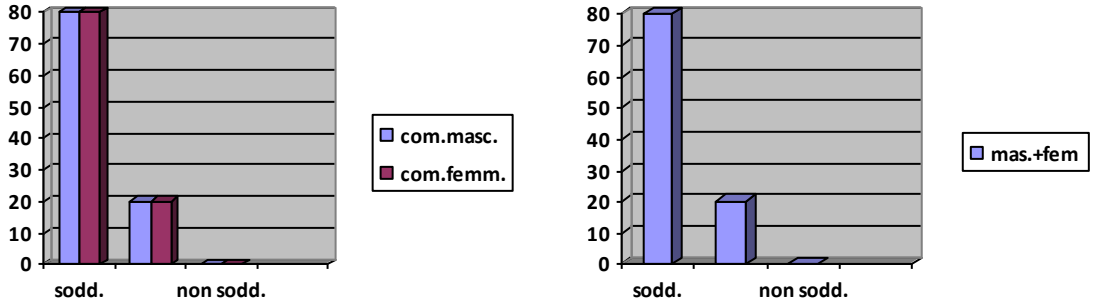
Si mantiene ad un buon livello di soddisfazione anche il risultato alla **domanda n. 12 "ho buoni margini di autonomia nel mio lavoro, che totalizza quest'anno il 90% (**era l''80% nel 2022**,** il 90% l'anno precedente) così come si sentono ancora protagonisti nella gestione dei casi, **domanda n. 11** "**sento di contribuire ai progressi fatti dai casi sui quali lavoriamo in equipe", il dato si stabilizza sul 90%** (era il 90% anche nel 2022 e 2021, l'85% nel 2020 di favorevoli e solo un operatore in disaccordo) .
Si mantiene alto il dato del" riconoscimento" di impegno, **domanda n.15 "il mio impegno viene sempre riconosciuto dai responsabili"** (anche quest'anno l''**80%** di risposte positive come nel 2022 e nel 2021**,** era il 65 % l'anno precedente, e il 68% nel 2018).

Gli aspetti positivi piu' citati nei questionari sono il buon clima di lavoro nelle equipe ed un buon grado di autonomia sul lavoro.
Gli aspetti negativi che emergono maggiormente, come per gli anni precedenti, sono la difficoltà di reggere la turnistica (presenza notturna e nei festivi), gli aspetti salariali (anche se alcuni citano positivamente il premio di produzione a fine anno).
Si segnala anche la richiesta di formazioni specifiche sull'evoluzione delle dipendenze patologiche, così come viene segnalato l'aggravamento delle condizioni di base dei ns pazienti.

Per la turnistica e per il salario la cooperativa difficilmente può modificare le condizioni attuali (si applica un CCNL per il salario), per ovviare almeno in parte al problema economico e riconoscere l'impegno del personale nel mese di dicembre anche quest'anno, pur con un calo del fatturato causa pandemia, si è comunque provveduto a raddoppiare i premi di produzione.
Per l'aspetto della turnistica non vi è soluzione in quanto il lavoro in comunità prevede necessariamente turni che coprano notti e we (essendo un servizio residenziale)

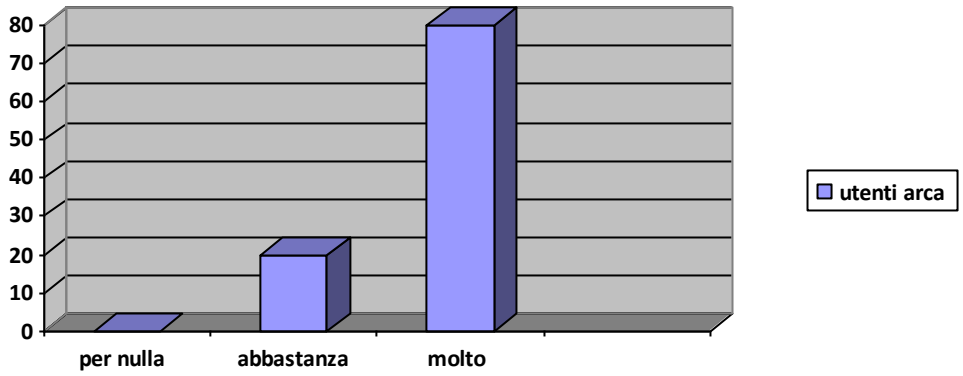
Q.S.U. – Questionario di soddisfazione degli Utenti 2023

Anche quest'anno iniziamo la verifica dei dati emersi dai questionari dalla **domanda n. 12 ("quanto sei soddisfatto dell'esperienza in Arca?),** proprio perché riassume con un quesito chiaro e semplice lo stato di soddisfazione generale dei nostri utenti.



Il dato dei "molto soddisfatti" rimane molto alto e tutto sommato stabile, **all'80% quest'anno di soddisfazione piena, era il l 78% nel 2022, e l'83% nel 2021, il 70% nel 2020 e il 75% nel 2019).**
In risalita il dato della comunità femminile che quest'anno raggiunge l'80 % di risposte positive, (era il 75% nel 2022 ed era stato il 63% nel 2021), scompare completamente Il dato degli scontenti (nessun utente in tutte le comunità si dice "per nulla soddisfatto")
Importante anche il quesito della **domanda 11 "Rispetto a quando sei entrato in comunità, ti senti complessivamente meglio,** che quest'anno raggiunge l'**80% di risposte positive, era il 70% nel 2022,** il **75% nel 2021, il 60% nel 2020**).
Anche per questa domanda non vi sono utenti che danno risposta "per nulla soddisfatti".

domanda 11 "Rispetto a quando sei entrato in comunità, ti senti complessivamente meglio?



L'altro quesito che viene sempre monitorato (essendo tra l'altro parte importante del programma terapeutico e molto apprezzata dai servizi è la psicoterapia (domanda 4), il cui indice di gradimento appare in netta risalita, **raggiunge quest'anno il picco massimo di soddisfatti con l'87% (era l'85%** nel 2022, 75% nel 2021 come nel 2020, l'80% nel 2019), scompare inoltre il dato degli scontenti (0% anche quest'anno come nel 2022, nel 2021, nel 2020 e nel 2019)

Si segnala la richiesta di variegare maggiormente le attività sportiva e di poter avere più educatori in servizio per poter avere più momenti di confronto con l'equipe.
Possiamo comunque definire anche per quest'anno soddisfacenti i risultati dell'indagine di soddisfazione dei nostri utenti.

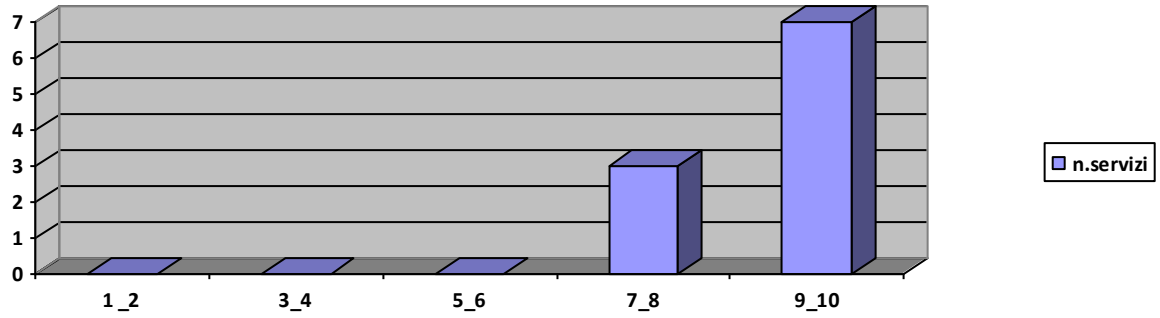
Q.S.S. – Questionario di soddisfazione dei Servizi

Anche quest'anno l'elaborazione dei questionari, seppur con un campione ridotto e con interviste solo telefoniche effettuate dal responsabile del Centro Filtro, conferma un buon indice di gradimento per le nostre strutture da parte dei Servizi invianti. I risultati si mantengono stabilmente positivi con minime variazioni nelle scale di soddisfazione.

Permane la sensazione di un buon clima di collaborazione con i servizi invianti che del resto continuano a seguire stabilmente gli utenti inviati nelle nostre strutture.
Vi è anche da sottolineare il buon andamento del numero dei servizi invianti.

DOMANDA 2: Complessivamente quanto è soddisfatto del servizio offerto dalla Comunità Arca di Como?

☹ Per nulla soddisfatto							Molto soddisfatto ☺		
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10



GESTIONE DEI LABORATORI ERGOTERAPICI E DELLA SICUREZZA

Anche per il 2023 la Cooperativa ha mantenuto attivo il proprio sistema di formazione e idoneità sul lavoro partendo dal principio che gli utenti delle comunità devono essere equiparati, per quanto riguarda la Sicurezza sul lavoro, al personale della Cooperativa e sono state editate le relative Procedure di Sicurezza, sono stati aggiornati i DVR (documento valutazione dei rischi) per le strutture residenziali, sono stati inoltre creati i DVR di tutti i laboratori ergoterapici ed è stato meglio definito il concetto stesso di "ergoterapia" per gli utenti delle comunità.

SISTEMA SICUREZZA PER EDUCATORI E UTENTI

I lavoratori della Coop Arca di Como sono, sinteticamente, raggruppati in due sistemi integrati di attività, caratterizzati da peculiari mansioni e conseguenti rischi specifici:

1. lavoratori dipendenti e / o equiparati e / o tirocinanti
2. utenti (ergoterapia)

1. **attività svolta dai lavoratori dipendenti e/o equiparati:**

1.1 ***educatori con mansione psico-pedagogici.*** *L'attività lavorativa svolta dagli educatori impiegati nelle strutture residenziali è la seguente: Colloqui con gli utenti, Lavoro di verbalizzazione dei colloqui e delle relazioni "educative", svolto principalmente al pc. con inserimento di dati e informazioni, Mansione di controllo e verifica dell'attività svolta dagli utenti, Accompagnamento degli utenti presso gli uffici e gli enti anche esterni alla comunità, Disbrigo delle pratiche amministrative e burocratiche inerenti gli utenti: ufficio anagrafe, servizio sanitario, incombenze inerenti l'attività lavorativa e formativa, ecc, Controllo e custodia dei farmaci per gli utenti, (n.b.: la somministrazione dei farmaci avviene direttamente a cura dell'utente per autosomministrazione), Gestione dei rapporti con l'esterno, tramite uso del telefono e di altri mezzi di comunicazione per soddisfare i rapporti degli utenti con l'esterno: famiglia, con il mondo del lavoro, rapporti con gli uffici amministrativi e burocratici ecc. Per quanto concerne l'attività in ufficio si stima che gli educatori utilizzino il videoterminale al massimo 15 ore settimanali. Pernottamento: turnando gli educatori svolgono attività lavorativa passiva notturna, definita come mansione di "presenza passiva", Partecipa ad attività ricreative e culturali organizzate all'interno e/o all'esterno della comunità, quali: cineforum, sport ecc.*

1.2 **amministrativi.** *Svolgono mansioni amministrative presso gli uffici gestionali della Coop Arca. Non hanno necessariamente rapporti diretti con gli utenti. Utilizzano p.c. con videoterminali e materiale di cancelleria.*

1.3 **maestri di lavoro** (*soci-volontari e lavoratori autonomi) con mansione di preposto dei reparti ergo-terapici di "giardinaggio" - "falegnameria" - "assemblaggio" - "piccola manutenzione". Svolgono attività specifiche nei reparti ergoterapici normalmente a contatto con gli utenti, con qualifica di "preposto" del reparto. I rischi*

sono principalmente quelli specifici connessi con l'attività di reparto.

Formazione: Per tutti i lavoratori di cui ai precedenti punti 1.1, 1.2 e 1.3 la coop Arca provvede alla formazione base e specifica ai sensi dell'81/2008 e s.m.i

Sorveglianza Sanitaria: In relazione ai rischi dal DVR aziendale si dispone che:

1.1 **educatori con mansione psico-pedagogica**
Considerato che l'esposizione al rischio biologico risulta essere negli ultimi anni sensibilmente diminuito (minori casi di HIV), e che pertanto la sorverglianza sanitaria annuale risulta sovrastimata si dispone come segue:
Esami ematochimici, Visita medica, Inizio attività idoneità, poi biennale

1.2 **impiegati con mansione amministrativa**
visita medica + visita oculistica quinquennale
biennale se > 50 anni di età

1.3 **"maestri di lavoro"**
Esami ematochimici Visita medica annuale, Elettrocardiogramma, Spirometriabiennale Audiometria
annuale se esposti a Leq > 85
biennale se Leq tra 80 e 85 dBA

2. attività equiparata a "lavoro" svolta dagli ospiti/utenti durante il percorso riabilitativo psico-educativo in regime residenziale, con la seguente classificazione:

2.1 nella prima fase *del percorso riabilitativo l'utente svolge attività equiparata a lavoro esclusivamente nei reparti "residenziali", con mansione assimilata a "addetto a servizi domestici e famigliari", occupandosi del riassetto delle camere, della pulizia, dell'approvvigionamento del corredo delle camere dei bagni e della cucina ecc., senza esposizione a rischi specifici. Ne consegue che per detta attività non sia prevista la sorveglianza sanitaria, mentre la coop impartisce la formazione base entro 60gg. dall'ingresso.*

***2.2 successivamente**, a seguito della valutazione dell'equipe pedagogica che ne valuta il contenuto motivazionale, l'aspirazione professionale e le competenze acquisite e/o pregresse, si indirizza l'utente, qualora ne sia interessato, ad intraprendente un percorso formativo/lavorativo presso i reparti ergoterapici di "giardinaggio" - "falegnameria" - "assemblaggio" - "piccola manutenzione". Per queste attività prescritta formazione specifica.*

Formazione: Per tutti i lavoratori di cui ai precedenti punto 2.1 la coop Arca provvede entro 60gg. alla formazione base, mentre passando di fase se l'utente sceglie di potersi impiegare presso uno dei reparti ergoterapici del punto 2.2, la coop Arca provvede alla formazione specifica ai sensi dell'81/2008 e s.m.i in relazione alla mansione e ai rischi**.**

Sorveglianza Sanitaria: In relazione ai rischi dal DVR aziendale si dispone che:

2.1 Utenti nella fase iniziale sorveglianza sanitaria NON PREVISTA

2.2 Utenti impiegati presso i laboratori ergoterapici

(Non è prevista una attività prevalente. L'utente risulta valutato idoneo per i vari reparti ergoterapici)

Esami ematochimici, Elettrocardiogramma, Spirometria, audiometria

Visita medica preventiva

(il percorso in Arca generalmente si conclude prima della scadenza di una eventuale visita periodica)

ERGOTERAPIA.

L'utente in ergo terapia svolge un'attività lavorativa nell'ambito del percorso terapeutico riabilitativo-formativo, senza retribuzione e al solo fine di apprendere un mestiere, un'arte o una professione, con finalità strettamente educative. L'attività lavorativa degli utenti si svolge esclusivamente sotto la supervisione e il controllo degli educatori e/o dei Soci volontari con mansione di Maestri di Lavoro. Nelle lavorazioni più complesse gli utenti sono accompagnati dalla la presenza continuativa, durante lo svolgimento dell'attività formativa/lavorativa delle figure professionali di riferimento (educatori e/o Maestri di Lavoro) con lo specifico ruolo di soprintendere al corretto svolgimento dei lavori in sicurezza, nelle modalità e nei tempi coerenti con l'iter terapeutico dell'utenza impiegata.

L'ergoterapia NON ha l'obiettivo di produrre merci da inviare al mercato. L'attività, rivolta essenzialmente ad interventi di manutenzione – arredi e infissi, giardini e piccola manutenzione degli stabili in uso - delle strutture terapeutiche residenziali, ha come obiettivo prevalente la formazione e l'educazione dell'utente ivi impiegato.
Ai sensi dell'81/2008 è da intendersi "lavoratore: persona che, indipendentemente dalla tipologia contrattuale, svolge un'attività lavorativa nell'ambito dell'organizzazione di un datore di lavoro pubblico o privato, con o senza retribuzione, anche al solo fine di apprendere un mestiere, un'arte o una professione, esclusi gli addetti ai servizi domestici e familiari."

Aggiornamento DVR. In relazione al riordino dell'assetto lavorativo la coop
Arca ha approntato nuovo DVR aziendale così organizzato:

REPARTI RESIDENZIALI
-MV1
-MV2
-CAPPELLETTA
-COSTA
Rischi specifici: MMC, Rumore, Biologico, Stress correlato (EDUCATORI)

-LABORATORIO ERGOTERAPICO DI GIARDINAGGIO
Rischi specifici: MMC, Rumore, Biologico, Vibrazioni

- LABORATORIO ERGOTERAPICO DI ASSEMBLAGGIO
Rischi specifici: MMC, Rumore

-LABORATORIO ERGOTERAPICO DI FALEGNAMERIA
Rischi specifici: MMC, Rumore

-LABORATORIO ERGOTERAPICO PICCOLA MANUTENZIONE
Rischi specifici: MMC, Rumore, Campi elettromagnetici, Chimico, Microclima, VibrazionI, Radiazioni ottiche

-LABORATORIO ERGOTERAPICO DI CUCITO
Rischi specifici: MMC, Rumore

NUOVE PROPOSTE PEDAGOGICHE – EDUCATIVE E ATTIVITA' SIGNIFICATIVE DELLE COMUNITA'

Presentiamo alcune attività particolari che le nostre comunità hanno portato avanti anche nel 2023:

IL MODULO SPERIMENTALE RESIDENZIALE PER GIOCATORI PATOLOGICI

Nell'aprile 2019 la Cooperativa, ultimati i lavori per la creazione di 5 nuovi posti letto nella palazzina ex amministrazione, ha ottenuto l'autorizzazione al funzionamento e l'accreditamento di altri 6 posti letto fuori budget per la comunità Mv2,(5 nel'ex amministrazione e 1 in una stanza interna a mv2), portando cosi' la capienza dei posti letto dell'Arca di Como al totale di 103 posti autorizzati.

Dei 6 posti letto nuovi, tre sono stati destinati alla sperimentazione Regionale sul Gioco patologico (gambling residenziale) e tre posti letto per eventuali ingressi di utenti extra-regionali autorizzati dalla ATS Insubria.

Nel gennaio 2023 i posti sono stati nuovamente modulati avendo Regione Lombardia emesso nuova DGR che permetteva di aumentare i posti accreditati.

Quindi per la comunutà di Mv2 sono stati aggiutni 4 posti per dipendenze patologiche e mantenuti 2 posti per giocatori patologici.

Ma nel novembre 2023 Regione ha emesso nuove norme che prevedono la possibilità di continuare la gestione dei casi gambling a condizione di destinare un numero minmimo di 5 posti accreditati e in struttura separata dal resto del gruppo comunitario.

La Direzione ha quindi deciso a malincuore che, non essendoci stati negli anni scorsi sufficienti invii tali da giustificare un modulo specifico di 5 gambling, di non partecipare alla nuova sperimentazione e di conseguennza dal gennaio 2024 Arca non avrà più il modulo sperimentale per il gambling residenziale.

Interventi di prevenzione nelle scuole nel 2023

Anche nel corso dell'anno scolastico 2022/2023 abbiamo proseguito la collaborazione con il Liceo GB Grassi di Saronno per lo svolgimento del progetto denominato "Autostima e costruzione di sé"

A seguito del cambio dell'insegnante referente per la salute all'interno della scuola l'organizzazione è risultata un po' più complessa soprattutto per la definizione del periodo utile per lo svolgimento del progetto. A seguito di questo è stato possibile intervenire solo in due classi con l'intervento di primo livello ma si sono già gettate le basi per un intervento più corposo (ben 7 classi) per l'anno scolastico 2023/2024.

Il progetto consiste di tre momenti di intervento: il primo e l'ultimo gestiti dagli educatori della nostra struttura in cui si presentano alcune basi teoriche della costruzione di autostima ma soprattutto si lascia spazio agli studenti per discutere delle proprie difficoltà, inframmezzati dalla visione di un film che tratta le tematiche relative a questi argomenti.

I livelli di soddisfazione sia degli educatori che gestiscono il progetto, sia, soprattutto, degli studenti e dei dirigenti della scuola è sempre elevato ed infatti la collaborazione proseguirà anche nel prossimo anno scolastico.

Equipe trasversali nel 2023

cosa sono le equipe trasversali: si tratta di momenti di confronto su tematiche specifiche a cui partecipano normalmente 1 o 2 componenti di ogni equipe terapeutica con lo scopo di: creare un sapere comune attorno a argomenti specifici, strutturare un percorso formativo ed educativo per gli utenti, confrontarsi sull'evoluzione del progetto per attuare eventuali modifiche del percorso che possano derivare da nuove acquisizioni e/o da un'analisi critica di come si sta svolgendo il lavoro

chi partecipa: come detto precedentemente partecipano 1 o 2 educatori per ogni comunità (Monteverde 1, Monteverde 2, Cappelletta, Costa) coordinati dal responsabile pedagogico; in caso di assenza di qualcuno dei presenti sarà compito del responsabile di sede provvedere alla sostituzione così da garantire continuità agli incontri e a eventuali modifiche del percorso.

quando si svolgono: queste riunioni si tengono generalmente il venerdi mattina che è giornata libera da altre riunioni d'equipe così da facilitare la presenza degli educatori

frequenza delle riunioni: la frequenza è assolutamente variabile in base alle esigenze: nelle fasi iniziali, quando è necessario costruire il progetto d'intervento, le riunioni sono, ovviamente più frequenti poi una volta stabilizzato il progetto le riunioni di revisione e di eventuale modifica di qualche piccolo dettaglio assumono una cadenza di 5/6 mesi

quali sono queste equipe: abbiamo individuato equipe ALCOOL, equipe AFFETTIVITA', equipe GAMBLING, equipe FAMIGLIE, equipe NUOVE TECNOLOGIE

ANDAMENTO NEL CORSO DEL 2023

Alcool: si sono svolte tre riunioni; gli argomenti trattati sono stati soprattutto la necessità di strutturare un intervento anche in fase di reinserimento, durante i gruppi settimanali per tenere sempre accesa l'attenzione su una tematica che a volte potrebbe essere scotomizzata, affrontando prevalentemente tematiche come: alcool e sessualità, alcool e socialità. Il progetto prevede l'utilizzo di materiale comune, con delle schede che facilitino la riflessione su temi importanti del rapporto soggetto/alcool, visione di film che trattino il tema della dipendenza alcool.

Gambling: Il gruppo gambling si svolge su due livelli: un primo livello obbligatorio per tutti i nuovi entrati di carattere prevalentemente informativo; al termine di questo primo gruppo di incontri viene somministrato un questionario (SOGS) per valutare coloro che potenzialmente potrebbero avere problemi di gioco d'azzardo per selezionare coloro che parteciperanno ai gruppi di secondo livello. Considerando i numeri non molto elevati questo secondo livello viene normalmente gestito, per le comunità maschili, alternativamente dalle due strutture con partecipazione di un gruppo misto. Per la comunità femminile il secondo livello viene svolto a livello individuale (numeri bassi), così come per la fase di reinserimento si sta ancora valutando quali strumenti utilizzare per tenere vivo l'argomento. Anche su questa tematica si è scelto di inserire anche un contributo visivo (film)

Famiglie: l'equipe famiglie è stata "dismessa" nel corso del 2023 in quanto la partecipazione alla c.d. "Scuola genitori" (metodo Gordon) era bassissima e non siamo mai riusciti, nonostante ripetuti tentativi, a coinvolgere in maniera continuative le famiglie. In sostituzione di questo si sono strutturarti alcuni incontri con i familiari dei nuovi ingressi tenuti dai responsabili di sede in cui ci si limita a trasmettere le indicazioni di comportamento, rimandando poi alle occasioni in cui ci saranno visite in comunità per un aggancio più importante.

Affettività: anche per questa equipe ci sono stati tre incontri nel corso dell'anno. Il progetto sembra essere ben strutturato, soddisfacente sia per gli utenti che per gli educatori che lo gestiscono e quindi negli incontri ci si è limitati a confrontarsi su piccoli dettagli come ad esempio il film da proporre e la modalità di trasferire anche alla fase di reinserimento le riflessioni che nascono durante i gruppi e che vengono poi, generalmente, dirottati anche sulla psicoterapia.

Nuove tecnologie: questa è l'equipe trasversale nata più recentemente; proprio per questo si sta ancora lavorando alla definizione dell'intervento; cominciano a nascere alcune bozze, alcune sperimentazioni. Naturalmente, proprio per questo motivo, le riunioni hanno una frequenza maggiore. Stiamo anche valutando, anche per questo intervento l'utilizzo di un questionario atto a individuare le persone maggiormente a rischio in qaunto l'ipotesi è anche qui quella di un intervento su due livelli: uno obbligatorio per tutti e uno di approfondimento per le persone maggiormente esposte al rischio di sviluppare anche questa dipendenza.

Alpiteam e la "montagnaterapia"

L'associazione Alpiteam, da ben 22 anni porta all'interno delle nostre comunità terapeutiche una scuola di alpinismo, creando di fatto la "montagnaterapia", cioè un approccio metodologico a carattere terapeutico e socio-educativo finalizzato alla riabilitazione e rieducazione dei nostri utenti.

Anche nel 2022, malgrado la pandemia covid19, è stata ripetuta l'esperienza valutata come molto positiva della "montagnaterapia".

Corso di alpinismo 2023 Comunità Arca di Como con Alpiteam

Anche quest' anno "alpiteam" ha organizzato per la nostra comunità un corso di alpinismo che ha coinvolto dieci nostri utenti in uscite in ambiente montano ponendo l'accento sull' arrampicare. Ecco perché siamo una delle poche realtà che può affermare di avere un corso di alpinismo e non "solo "di escursionismo.

Fin dal 1986 la scuola di alpinismo Alpiteam collabora con L'Arca nell'organizzare corsi di alpinismo formando un connubio ormai indissolubile e che nel tempo ha permesso a noi educatori della comunità di apprezzare quali vantaggi sul percorso terapeutico dei nostri utenti può apportare "l'andare per montagne".

Ebbene, i benfeci li "misuriamo "allo stesso modo con cui valutiamo i nostri utenti poi nel percorso più ampio; ovvero AUTOSTIMA, EMOTIVITA', ABILITA' SOCIALI, PERFORMANCE.

Arrampicare, arrivare in cima, faticare come agisce su di te (utente dell'arca di Como) in termini di autostima, emotività, abilità sociale, performance? E' questa la domanda da educatore referente del progetto "montagnaterapia" che pongo ai dieci ragazzi che ogni anno affrontano il corso di alpinismo.
Ogni utente risponde a questi stimoli così forti in maniera personale e individuale, noi raccogliamo le loro riflessioni con gruppi a tema e lavori scritti.

Anche nell'anno 2023 le uscite organizzate ci hanno portato ad affrontare le più belle cime della nostra provincia e della Lombardia per poi concludere il percorso con una due giorni sulle Dolomiti, hanno visto la partecipazione di 10 utenti di mv1 e ognuno di loro ha concluso positivamente il corso arrivando al diploma consegnato poi nel mese di ottobre.

Notevole l'impegno che ogni soggetto coinvolto mette ogni anno nella realizzazione di questo corso che tra lezioni teoriche (clima in montagna, storia dell'alpinismo, flora e fauna nell' ambiente montano, sicurezza e pronto soccorso) uscite in ambiente via via più impegnative e difficoltose , e allenamenti alla palestra di roccia di Bovisio Masciago ci vede impegnati dal mese di mese di marzo al mese di settembre con la sola pausa di agosto.

La storia si ripete e continua con nuovi utenti pronti ad iscriversi al corso 2024 che è gia stato pensato e organizzato ….ora non ci resta che metterci in movimento.

ATTIVITA' SPORTIVE DELLE COMUNITA' TERAPEUTICHE nel 2023

Mens sana in corpore sano

Nel 2023 le attività sportive sono riprese a pieno ritmo, salvo brevi periodi di sospensione in presenza di casi di positività covid nelle comunità

Da sempre in comunità il recupero del "benessere di una persona" passa anche dal recupero fisico. Anzi il tornare a sentire il proprio corpo è spesso il primo segnale di rottura con lo stile di vita precedente.
Nel nostro percorso sono previste attività fisiche terapeutiche come il corso di yoga e la pallavolo. Il primo gestito da un esperto conduttore, il secondo da un insegnate di educazione fisica. Queste attività sono obbligatorie per gli utenti nei primi mesi della comunità proprio a testimoniare l'importanza che le diverse equipe danno allo sport.
Non possiamo non nominare il corso di alpinismo, vero e proprio fiore all'occhiello delle

nostre attività sportive

Inoltre gli utenti hanno la possibilità di svolgere parecchio "sport" al d fuori dei contesti appena citati in maniera più "libera" e autonoma nelle fasi avanzate del programma terapeutico.
Almeno una partita di calcio settimanale nel campo della nostra comunità; la palestra per pesistica presente in ogni struttura della comunità, il jogging all'interno del parco che delimita i confini della comunità; queste sono le attività sportive che al di fuori dei momenti di ergoterapia e dei gruppi educativi scandiscono le giornate dei nostri utenti.

Attraverso lo sport i ragazzi si misurano: nelle relazioni tra loro, nel far emergere alcune caratteristiche che restano nascoste (grinta, determinazione, in una partita di calcio ad esempio), e che hanno a che fare con l'autostima.
Lo sport rappresenta uno di quegli "strumenti terapeutici" non ufficiali ma che ogni educatore dovrebbe usare come indicatore fondamentale nell'osservare la quotidianità.
Come per ogni cosa ci vuole moderazione, a volte alcuni pazienti si buttano troppo nello sport come a dover espiare le colpe della vita precedente e dobbiamo quindi metterli in guardia sul rischio di sviluppare una dipendenza anche nei confronti del troppo sport, del bisogno di fare esercizio in maniera compulsiva.
In sintesi lo sport diventa per l'equipe uno strumento per lavorare e affrontare dinamiche che per l'utente sono fondamentali.

Storia dell'arte

Nel 2023 il nostro volontario storico dell'Arca, professore di storia dell'arte nei licei comaschi, ha mantenuto il calendario mensile delle lezioni di avvicinamento al mondo dell'arte con incontri di preparazione alle visite presso Musei di Milano.

Nella comunita' femminile "la costa"

Taichi

In Costa è attivo un percorso di TAI-CHI condotto da un maestro volontario. Il percorso prevede la partecipazione ad una sessione di TAICHI a settimana. La partecipazione è obbligatoria per i primi tre incontri, successivamente diventa volontaria ed è indipendente dalla fase di percorso, essendo una attività perlopiù fisica. L'interesse delle ragazze per l'attività ha confermato anche per quest'anno la ripresa delle lezioni che erano state interrotte a causa della pandemia. Attività ripresa nel 2023 con 1 sessione settimanale di 1 ora ½ da maggio a settembre.

Biodanza

In Costa è attivo un percorso di BIODANZA condotto da maestre certificate retribuite. Il percorso prevede due cammini, ciascuno composto da dodici tappe. La partecipazione è obbligatoria a partire da un certo avanzamento nel percorso comunitario, ciò in funzione dell'attivazione emotiva conseguente all'attività. L'interesse delle ragazze ha confermato anche per quest'anno la ripresa delle lezioni che erano state interrotte a causa della pandemia, ripresa poi nel 2023 con 34 sessioni da 1 ora ½ ciascuna.

Progetto animatrici grest:

Sono state selezionate alcune utenti appartenenti alla seconda e terza fase del percorso al fine di creare due gruppi di animatrici che coadiuvassero gli educatori e il personale facenti parte lo staff della parrocchia di Blevio deputato alla gestione del centro estivo. L'impegno si è sviluppato operativamente nel corso delle ultime tre settimane di giugno ed è stato preceduto da alcuni incontri organizzativi

Progetto volontariato guidato: a partire da mese di novembre 2022, si è avviata una collaborazione con la Cooperativa IL MOSAICO di Bulgarograsso per la progettazione di percorsi di volontariato guidato della durata di due mesi coppie di nostre utenti appartenenti

alla seconda fase del percorso. Tale esperienza si realizza nella partecipazione delle nostre utenti, in modalità alternata, ad un laboratorio creativo e ad una uscita sul territorio con funzione di supporto agli operatori presenti. Alla fine dell'esperienza è chiesta la compilazione di una griglia osservativa che viene restituita in équipe alle utenti. A partire dal mese di novembre 2023 è stata realizzata una collaborazione analoga con l'associazione TAM TAM di Como, senza però la possibilità di osservazione e restituzione poiché i laboratori creativi sono gestiti unicamente da volontari.

Progetto corso fotografia:

nel corso dei mesi di giungo e luglio è stato realizzato un corso di fotografia, a cui hanno avuto accesso sei utenti (due per apparecchio fotografico), per un totale di sei lezioni. Il corso è stato realizzato con apparecchiature fotografiche acquistate dalla struttura e donate. Nel corso del mese di dicembre è stata realizzata una mostra fotografica in struttura con i lavori delle corsiste.

Progetto corso cucito:

per tutto l'anno e per tutte le utenti presenti è stata garantita la partecipazione al corso di cucito di base, della durata di circa venti ore; per alcune utenti interessate è stato realizzato un unico corso di cucito avanzato.

Progetto mercatini di natale:

in collaborazione con l'associazione TAM TAM di Como è stata confermata anche per il 2023 la partecipazione di una utente selezionata di terza fase ai laboratori creativi destinati alla realizzazione dei mercatini di Natale dell'associazione, nonché la presenza alle giornate di esposizione del mercatino.

Partecipazione orticolario:

alcune utenti selezionate di terza e quarta fase hanno partecipato come volontarie alle attività promosse dalla Cooperativa SIM-PATIA all'interno dell'esposizione ORTICOLARIO, in virtù della collaborazione esistente tra le due cooperative.

Progetto scritto sul corpo:

in continuità con quanto avviato nell'autunno del '22, nel corso del 2023 sono state realizzate due edizioni del percorso "SCRITTO SUL CORPO" con la storyteller Francesca Marchegiano; tale attività ha lo scopo di permettere alle utenti di rileggere il rapporto con il proprio corpo all'interno di una nuova storia di nascita e rinascita.

Progetto sportivo:

per far fronte ad una non soddisfacente presenza di attività sportive all'interno del palinsesto della comunità, nel corso del mese di giungo si è deciso di far partecipare un gruppo selezionato di utenti alla Stra-Woman organizzata in città.

Progetto genitorialita':

al fine di garantire ai minori residenti e non residenti il mantenimento dei rapporti con i genitori, sono stati realizzati circa 130 accompagnamenti in spazi neutri.

Progetto violenza di genere: in occasione della Giornata Internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne è stato creato un Manifesto de La Costa contro la violenza di genere sul quale è stato poi realizzato un video-messaggio diffuso mezzo social; la definizione di tale Manifesto è stato il primo atto di un approfondimento sulla violenza di genere che si è realizzato nel corso del 2024

La scuola di giardinaggio (nelle comunità maschili)

La Cooperativa già dal 2018 ha dato il via al "Progetto San Martino", e cioè interventi di messa in sicurezza di parte del Parco adiacente alle comunità terapeutiche, grazie alla fattiva e preziosa collaborazione della Direzione della 'ATS Insubria di Varese, proprietaria del comprensorio oggetto dell'intervento.

Ma altrettanto importante nel piano di intervento è stata la programmazione, all'interno del parco stesso e delle comunità terapeutiche, di una scuola di giardinaggio per circa 15 ospiti in terapia che, attraverso un percorso teorico/pratico possono collaborare alla messa in sicurezza del parco e contemporaneamente dotarsi di competenze certificate da spendere poi sul mercato dal lavoro al momento della dimissione dal percorso di cura.
La tossicodipendenza infatti è una condizione complessa in cui, nonostante percorsi terapeutico riabilitativi complessi, sofisticati e dispendiosi, la recidiva, ed anche l'abbandono del programma è sempre possibile.

Per diminuire la probabilità di esiti negativi, l'Arca di Como ha attivato una scuola di formazione/lavoro per accompagnare l'utenza attraverso un percorso terapeutico riabilitativo, che possa concludersi con un effettivo inserimento (o reinserimento) nel mondo del lavoro.

Si tratta di un percorso non privo di difficoltà, le cui parole chiavi possono essere: **Tossicodipendenza, Riabilitazione sociale, Formazione Professionale ed Inserimento lavorativo**.

È inoltre nozione acquisita che percorsi terapeutico riabilitativi, per quanto complessi e produttivi, sia ambulatoriali che residenziali, hanno una maggiore probabilità di fallimento senza una restituzione del tossicodipendente alla propria comunità: su un piano di realtà, questo può essere ottenuto in modo utile solo con un inserimento stabile nel mondo del lavoro.

Tuttavia questa prospettiva si è rivelata concretamente non attuabile senza un adeguato (e laborioso) percorso di sostegno e di formazione, operato dalle strutture che hanno in carico il soggetto tossicodipendente.

Rispetto a questa impostazione teorica, la nostra Cooperativa ha attivato quindi uno specifico programma di inserimento "guidato" al lavoro, incentrato sul Progetto di scuola/lavoro attuabile con:

a) Implementazione di un corso teorico in collaborazione per il 2023 con la Fondazione Minoprio volto a fornire competenze certificate come giardiniere agli ospiti delle nostre comunità terapeutiche.
b) Messa in sicurezza e manutenzione del parco del San Martino come "cantiere scolastico"

Durata del Progetto:

La durata del Progetto Formativo è ipotizzabile per un ciclo di almeno cinque anni.

Strutturazione dell'intervento:

Nel 2023 è stato quindi attuato il 5° corso di formazione, studiato per permettere agli utenti di proseguire le altre attività previste dal programma terapeutico riabilitativo, composto da circa tre mesi di parte teorica (due pomeriggi di aula con docenti) e tre mattine di parte pratica nel Parco del San Martino seguiti dai tutor della Cooperativa.

Risultati attesi:

Alla fine del corso i partecipanti che hanno frequentato le ore previste dal corso e superato gli esami finali hanno conseguito un Attestato di "Addetto alla Cura e Manutenzione di aree boschive "spendibile", a fine programma terapeutico, sul mercato del lavoro.

La Direzione concorda con le proposte sopra riportate e con quanto definito negli allegati al presente Riesame e delibera di assegnare adeguate risorse per attuare i propositi di miglioramento proposti

Volontariato aziendale nelle comunita'

Progetto "Conoscenza della realtà dell'Arca di Como"

Il progetto ha coinvolto contemporaneamente un numero variabile tra 6 e 8 dipendenti di aziende del territorio che in orario di lavoro (su base volontaria la scelta dell'Ente dove prestare l'attività) vengono inviate dalle ditte per fare una giornata di volontariato e conoscenza della realtà della comunità terapeutica.
Il programma prevede l'arrivo del gruppo di ospiti in comunità nella prima mattinata, l'accoglienza da parte degli educatori presenti e primo approccio con la struttura
Incontro con un responsabile che illustra la tematica di cui ci si occupa (dipendenze), le modalità di intervento e accompagna gli ospiti a una rapida visita degli ambienti di vita.
Pausa caffè durante la quale avverrà l'assegnazione di ogni ospite esterno a un ragazzo inserito nel percorso con il quale affronterà la restante parte della mattinata condividendo con lui gli impegni quotidiani (lavoro esterno, preparazione del pranzo, servizio a tavola ecc)

Pranzo presso la mensa comunitaria, seduti a tavola vicino alla persona di cui si è fatta conoscenza nel corso della mattinata.
Terminato il pranzo incontro con un gruppo di utenti del servizio per un confronto a 360°.
Momento ludico in piccoli gruppetti (canti, giochi insieme)
Chiusura della giornata con incontro conclusivo con gli educatori per chiarire eventuali dubbi o domande sorte durante la giornata. Se qualcuno fosse poi interessato a proseguire l'esperienza, svolgendo attività di volontariato, possibilità di successivo inserimento in un breve corso formativo.

Possibilità di organizzare presso l'azienda un corso di presentazione delle problematiche legate alla dipendenza (non solo da sostanze ma anche da gioco, internet ecc) rivolto a coloro che mostrino interesse per questa tematica.

LA MINFULNESS

Finalità della minfulness

Lo scopo generale consiste nel cercare di condividere una maniera consapevole di trattare le situazioni legate all'uso di sostanze stupefacenti, ma non solo. Il protocollo citato era orientato esclusivamente al trattamento delle situazioni legate al craving, il percorso proposto presso la struttura MV2 risulta avere un obiettivo più ampio. Il lavoro intrapreso in struttura è orientato ad individuare la possibilità di accedere ad un livello di consapevolezza più profondo in riferimento agli accadimenti della vita quotidiana e, tramite questa rinnovata consapevolezza, riuscire a prendere decisioni più adeguate e meno caratterizzate da "automatismo".

Una volta scoperta queste possibilità, si cerca di orientare le considerazioni e decisioni verso il tentativo di realizzare una condizione generale di equilibrio e di benessere sia nei confronti di sé stessi sia nei confronti delle relazioni in essere. A questo scopo si utilizzano inizialmente i concetti di presenza consapevole per accedere poi a concetti quali amorevole gentilezza e equanimità.

Una volta realizzate queste condizioni, il risultato atteso è che dovrebbero consolidarsi risorse finalizzate a trattare positivamente (con soddisfazione) le situazioni percepite come problematiche, e di conseguenza indebolirsi i collegamenti logici ed esperienziali (rinforzo positivo) con i comportamenti di abuso (quindi con la ricorsività del comportamento di dipendenza).

Relazione tra minfulness e dipendenza

La dipendenza si instaura attraverso un'associazione immediata tra un comportamento e la sensazione di un beneficio. Questo beneficio può essere un rinforzo positivo (il comportamento assunto crea uno stato di benessere), oppure un rinforzo negativo (il

comportamento assunto ha l'effetto di far cessare uno stato psicologico percepito come negativo).
L'associazione tra condotta e beneficio determina la tendenza a replicare la condotta che ha determinato il beneficio fino ad istaurare una ricorsività della condotta, e poi la dipendenza.
La minfulness si propone di spezzare l'automatismo della condotta indesiderata (ma che produce dipendenza), attraverso il recupero della possibilità di sperimentare consapevolezza in riferimento alle proprie condotte, e attraverso il recupero della possibilità di sostituire l'automaticità della condotta con la decisione consapevole di attuare comportamenti vantaggiosi.
La scoperta di poter sfuggire alle condotte automatiche, spesso razionalmente indesiderate, produce soddisfazione. L'associazione tra la soddisfazione e l'applicazione delle tecniche mindfulness può stabilire una nuova relazione e dare luogo ad una nuova consuetudine basata sulla consapevolezza di sé e del momento presente, ed utilizzare queste condizioni per determinare scelte consapevoli e vantaggiose a discapito degli automatismi.

Gestione operativa dell'attività in ct

Operativamente l'attività si svolge attraverso un doppio registro rappresentato da un gruppo propedeutico e da un gruppo di lavoro stabile.
Il gruppo di lavoro propedeutico si sostanzia in un piccolo gruppo di pazienti in carico presso la struttura, generalmente sei/sette persone. Questo piccolo gruppo si raduna settimanalmente ed entra in contatto con i concetti mindfulness attraverso sette incontri in cui vengono presentati e condivisi i concetti base di questa pratica.
I sette incontri propedeutici si sviluppano secondo la scansione descritta di seguito.
Una volta ultimato il protocollo iniziale, i partecipanti confluiscono nel gruppo di lavoro stabile mindfulness.
Costoro si radunano settimanalmente ed alternano il lavoro di meditazione vero e proprio, condotto da me, ed il lavoro imperniato sull'esperienza corporea, condotto da Fabio. I partecipanti al gruppo stabile sono tenuti a prendere parte all'attività fino all'ingresso in quarta fase, a quel punto decade l'obbligo di partecipare, e i pazienti possono decidere autonomamente se prendervi parte o meno.

Per quanto riguarda la parte di meditazione il gruppo stabile segue un percorso finalizzato a raffinare la capacità di riconoscere le situazioni potenzialmente "pericolose" (sia in termini di attivazione di reazioni indesiderate sia in termini di rischio di ricadere nell'uso di sostanze) , a centrarsi sul momento presente, a sentire le sensazioni del corpo, a prendere decisioni ponderate, a sviluppare un atteggiamento di accettazione, a orientare sentimenti di amorevole gentilezza verso di sé e verso chi sta intorno a sé.

Le meditazioni utilizzate provengono da testi mindfulness e sono disponibili tramite tracce audio nel locale destinato all'attività.

Per quanto riguarda la parte corporea l'obiettivo è ricordarsi, nei vari momenti della giornata, del lavoro legato alla consapevolezza, ma anche stimolare l'idea di poter prendere contatto con il "qui ed ora" e riuscire ad interrompere il flusso dei pensieri. Si lavora inoltre per affinare la capacità di accorgersi di un certo stato psicologico (fissità, ripetizione di schemi di pensiero o di condotta) e, partendo da questa consapevolezza, attuare un cambiamento attraverso le tecniche mindfulness.

Questa parte del lavoro di mindfulness riguarda sostanzialmente l'impegno fuori dal setting meditativo. Le attività /esercizi vengono pensati per essere vissuti in momenti qualsiasi della giornata, con un tempo di applicazione relativamente breve.

In questi esercizi si pone particolare attenzione all'ambito percettivo. Sono coinvolti tutti i cinque sensi e in aggiunta anche l'aspetto motorio

I partecipanti all'attività possono accedere al locale di meditazione ed usufruire dei dispositivi atti ad accompagnarli nelle meditazioni guidate attraverso tracce audio opportunamente predisposte dai conduttori. L'utilizzo del locale e dei dispositivi è regolato dalle disposizioni dell'équipe curante.

Schema operativo gruppo propedeutico (sette incontri)

1 Intro

Spiegazione generale, body scan, esperienza dell'uvetta. Spiegazione dei compiti a casa.

2 Pilota automatico

Passeggiata con saluto non ricambiato, meditazione camminata. Revisione compiti a casa e nuovi compiti

3 Riconoscimento stimoli

Meditazione su suoni, pensieri, corpo e respiro, Meditazione della consapevolezza delle sensazioni. Revisione compiti a casa e nuovi compiti.

4 Riconoscimento stimoli pericolosi

Meditazione del cavalcare l'onda, Meditazione della montagna. Revisione compiti a casa e nuovi compiti.

5 Trattamento stimoli pericolosi

Meditazione STOP, Meditazione sui pensieri. Revisione compiti a casa e nuovi compiti.

6 Amorevole gentilezza

Offrire amorevole gentilezza a sé stessi, Meditazione del sentire tre respiri. Revisione compiti a casa e nuovi compiti.

7 Equanimità

Meditazione della montagna, meditazione dell'aprirsi alla gentilezza. Revisione compiti a casa e nuovi compiti.

Feedback

Il feedback rilevato in riferimento all'attività tuttora in corso, evidenzia che l'utenza riferisce di utilizzare le tecniche mindfulness soprattutto nel governare situazioni difficili, di tensione, e ricollegabili sia a momenti di stress di natura relazionale, sia a momenti di stress di natura situazionale. Situazioni di stress che vengono descritte come facenti parte di una "costellazione di situazioni" a vario titolo collegate con comportamenti a rischio.
Naturalmente si potrà tracciare un bilancio dell'attività più realistico in presenza di numeri più significativi e utilizzando uno strumento più adeguato (questionario).

LA VELA DELL'ARCA

L'O.D.V. La Vela dell'Arca è formata da n. 62 soci i quali svolgono l'attività di volontariato presso le Comunità della Cooperativa Sociale Arca di Como.

I soci, oltre alla funzione principale di volontariato all'interno delle Comunità per accompagnamenti ecc. hanno svolto altre attività collaterali tra cui:

- la partecipazione a manifestazioni presso vari comuni della cintura comasca con lo scopo di promuovere la conoscenza della Cooperativa l'Arca e la raccolta fondi mediante l'offerta di prodotti in tessuto confezionati dai volontari e dagli utenti della Cooperativa (principalmente la Costa);

Le attività della vela nel 2023 sono riprese stante la fase ormai calante della pandemia e del rischio contagio.

Abbiamo però perso alcuni volontari storici per malattia e purtroppo anche per decesso da covid, rimarcando ancor di più quanto questa pandemia ci abbia colpito.

Malgrado ciò il consiglio direttiivo della Vela ha continuato con le risorse economiche residue a finanziare corsi di formazione professionale per alcuni utenti.

STRUTTURE ED INVESTIMENTI

Vengono di seguito elencati i principali interventi effettuati nel 2023 e quelli in previsione per il prossimo anno:

Lavori effettuati:

Lavori di manutenzione straordinaria nei boschi del parco delle comunità
Terminati i lavori abbattimento filari tigli ammalorati Parco San Martino e messa a dimora del filare di carpini sostitutivi (1°e 2° lotto)
Inizio lavori nella foresta urbana del San Martino in previsione della creazione del "bosco didattico"
Inizio lavori per ampliamento della Comunità La Capopelletta
Ordinaria manutenzione delle strutture

14.2 Investimenti per il 2023:

Una parte delle risorse economiche stanziabili per le manutenzioni straordinarie andranno destinate per gli interventi nel Parco San Martino, come previsto dal comodato con ATS
Continuare i lavori di manutenzione straordinaria nei boschi del parco delle comunità
Terminare il cantiere per l'ampliamento della Comunità la Cappelletta con edificazione di nuova ala per uffici, sala riunione e quattro nuove camere per utenti
Mantenere l'ordinaria manutenzione delle strutture

I CANTIERI DEL 2023

La Cooperativa anche per il 2023 ha eseguito diversi interventi di manutenzioni sia ordinarie che straordinarie sulle strutture in gestione e in proprietà e continuato la manutenzione di alcune aree del Parco San Martino.
I lavori sono stati in parte esguiti dalla Cooperativa sociale Humus, cooperativa sociale di tipo B che ha come scopo proprio il reisnerimento socio-lavorativo di alcuni degli utenti che terminao il programma terapeutico in Arca.
Sono continuati i lavori nel Bosco del San MARTINO, in particoilare si è proceduto ad interventi su allberature ammalorate e pericolose, alla creazione dei primi sentiieri interni e alla raccolta dei rifiuti depositati negli anni della gestione dell'ex-ospedale psichiatrico. .

Inizio lavori nel bosco del San Martino

La raccolta dei rifiuti depositati negli anni nel bosco del San Martino

Sentieri interni al boso del San Martino

Il viale d'ingresso al bosco del San Martino

Nel 2023 è inziiato anche il cantiere per l'ampliamento della comunità "la Cappelletta" che punta a migliorare la fruibilità della struttura con nuovi spazi comuni, sala riunioni, nuove camere per gli ospiti ecc. ecc.)

Il cantiere della cappelletta al tetto...

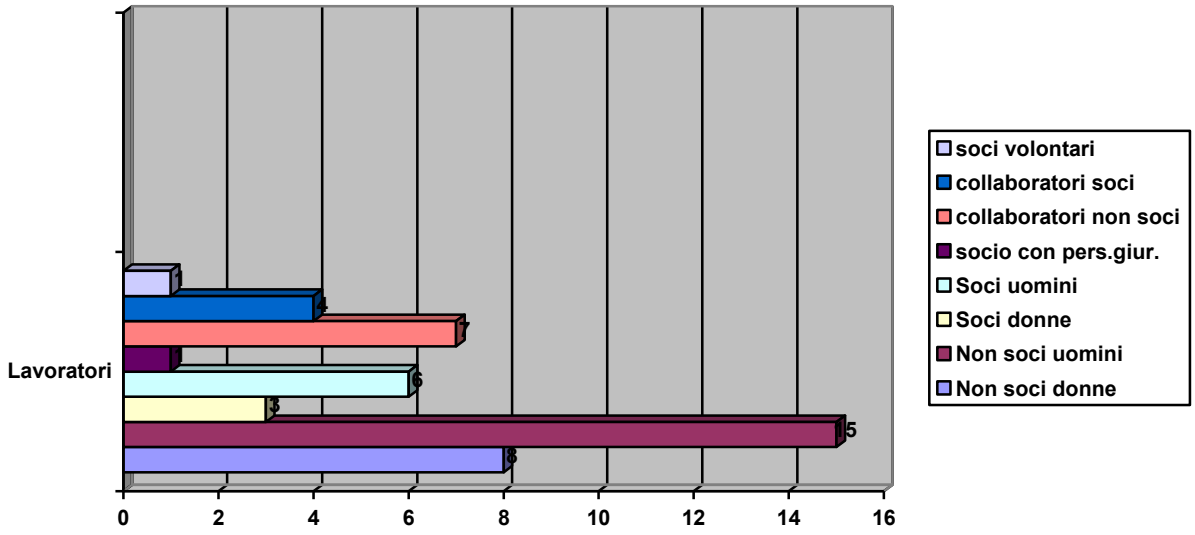
Interno ampliamento cappelletta

5 RELAZIONE SOCIALE

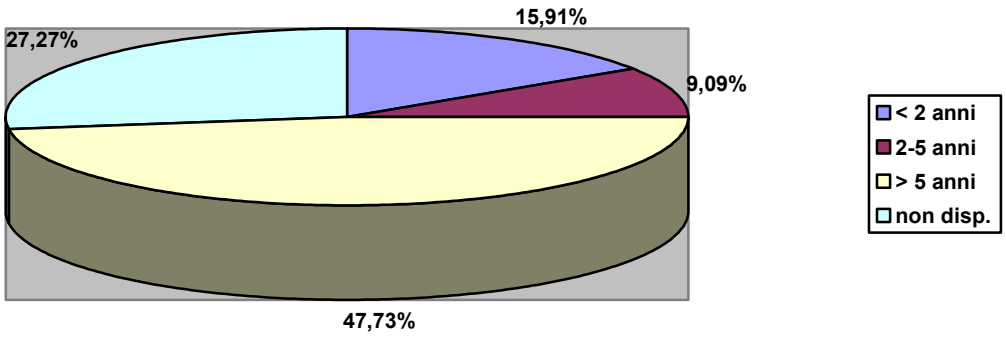
5.1 LAVORATORI

Soci e non soci

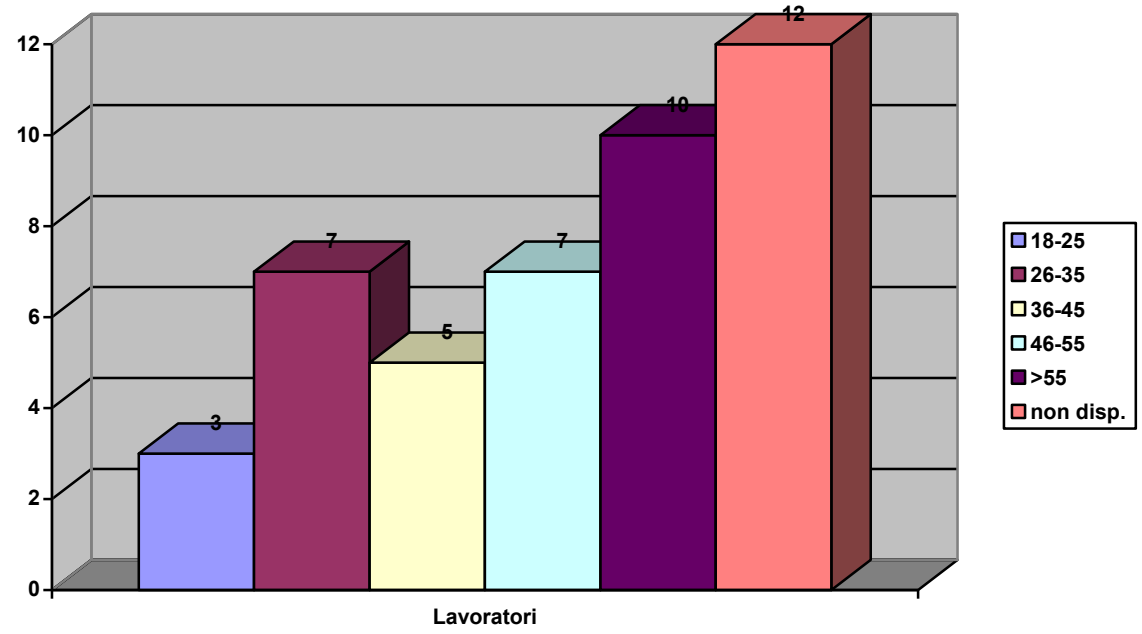
Il Totale dei lavoratori è: ***44 (più 1 socio con personalità giuridica)***



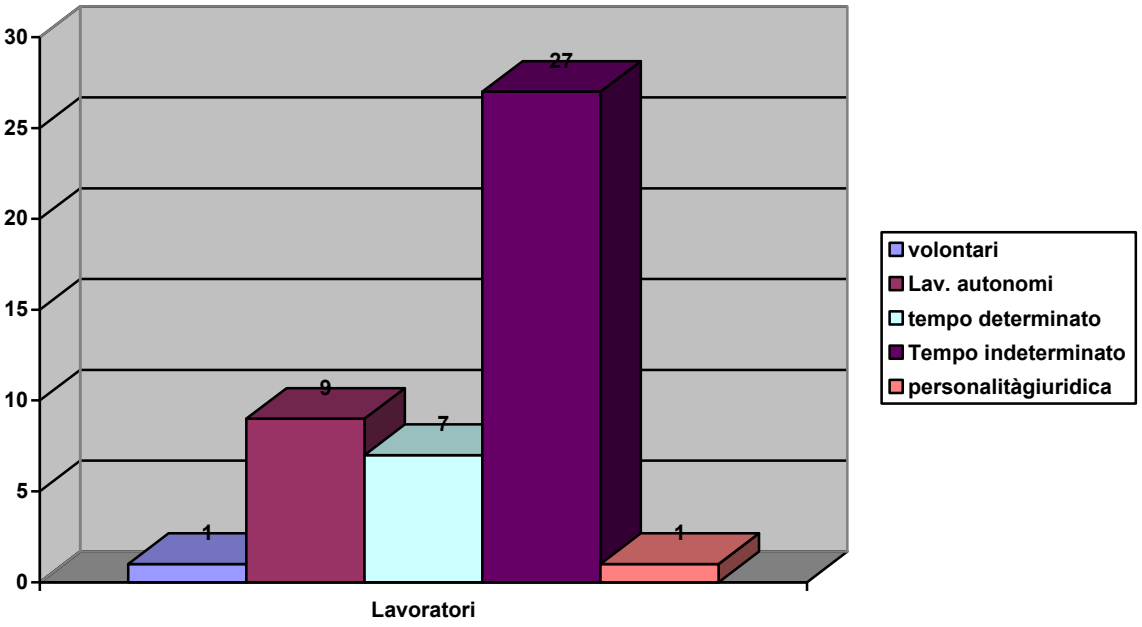
Anzianità lavorativa



Classi di età



Rapporto lavoro



Titolo di studio

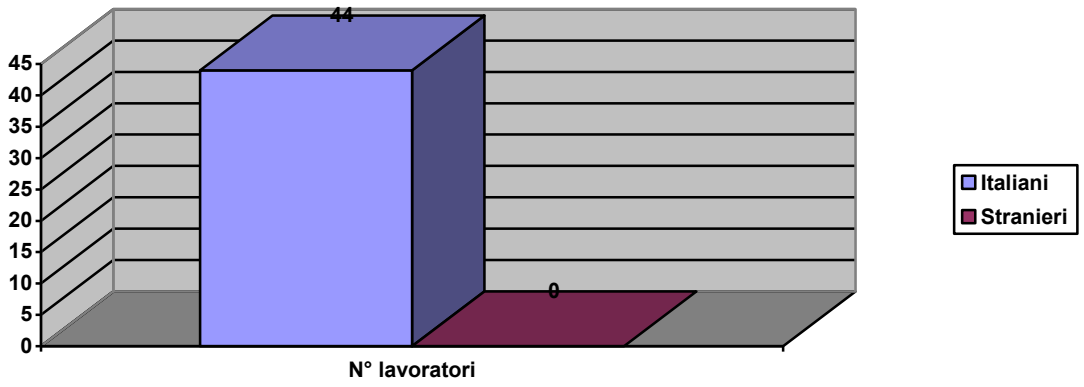
Livello contrattuale

	D	E	F
Lavoratori	24	6	2
Perc. sul tot. dei lavoratori	75%	18.75%	6.25%

I LIVELLI CONTRATTUALI SONO RIFERITI AI SOLI LAVORATORI DIPENDENTI.

La cooperativa applica il CCNL delle cooperative sociali assicurando il corretto inquadramento contrattuale in funzione delle mansioni svolte, dei titoli professionali posseduti, dell'esperienza maturata.

Cittadinanza



PIANO DELLA FORMAZIONE 2023/243

FORMAZIONE DEL PERSONALE E DEGLI UTENTI

Nel 2023 è ripresa la formazione/supervisione degli educatori, in presenza, a cadenza mensile con il Dott. Merlini.,

Sono riprese anche le attività di formazione/informazione sulla L.81 e Haccp per tutti gli utenti.
È stato poi emesso il Piano addestramenti per l'anno 2024 (in Catalogo della Formazione 2024), che verrà eventualmente integrato a fronte di informazioni in merito ad attività formative interessanti o a fronte di esigenze di formare nuovo personale o personale esistente ad altre mansioni.

La Direzione concorda con le proposte sopra riportate e con quanto definito negli allegati al presente Riesame e delibera di assegnare adeguate risorse per attuare i propositi di miglioramento proposti.

Tabella riepilogativa dell'attività di formazione e aggiornamento

	Tot. Ore erogate	**° lavoratori partecipanti**	**Di cui soci**	**Di cui non soci**
Supervisone	30	25	2	23

Mutualità

Art. 29 - Ristorni

Qualora lo consentano le risultanze dell'attività mutualistica ed al fine di consentire una completa attuazione degli scopi mutualistici tipici della società cooperativa, in conformità a quanto disposto dall' art. 3 comma 2 lettera b) della Legge 142/2001, l'organo amministrativo ha facoltà di prevedere, con apposita delibera che dovrà essere ratificata dall'assemblea dei soci entro e non oltre l'approvazione del relativo bilancio d'esercizio, un trattamento economico ulteriore a favore dei soli soci lavoratori, sotto forma di erogazione di un ristorno mediante integrazione salariale nelle forme peculiari previste per ogni singolo rapporto di lavoro intrattenuto con il singolo socio da imputarsi nel bilancio d'esercizio di competenza.

L'assemblea, in sede di approvazione del bilancio, delibera sulla destinazione del ristorno che potrà essere attribuito mediante una o più delle seguenti forme:

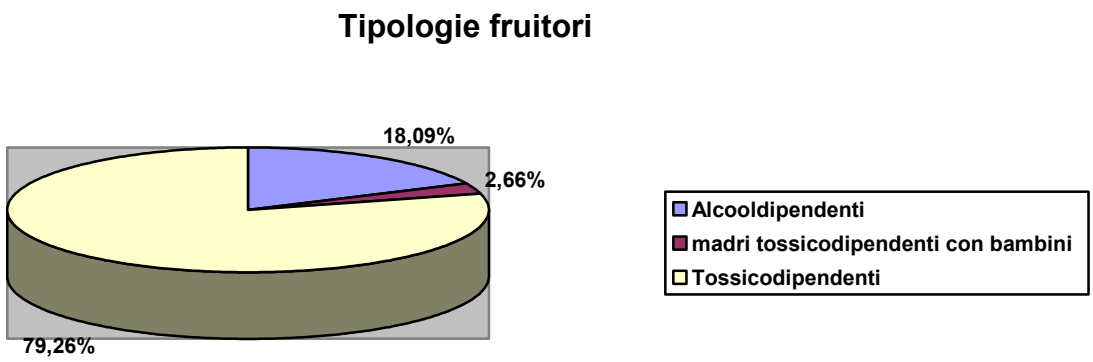
- erogazione diretta mediante integrazione salariale;
- aumento gratuito del numero delle azioni detenute da ciascun socio;
- emissione di obbligazioni a favore di ciascun socio;
- emissione di strumenti finanziari a favore di ciascun socio.

Allo stesso modo la suddetta delibera assembleare può operare la ratifica dello stanziamento dei ristorni già previsto dagli amministratori.

La ripartizione del ristorno ai singoli soci dovrà essere effettuata considerando la quantità e qualità degli scambi mutualistici intercorrenti fra la Cooperativa ed il socio stesso secondo quanto previsto nella delibera dell'organo amministrativo e/o assembleare ed eventualmente in apposito regolamento approvato con le modalità di cui all'articolo 54 del presente statuto

5.2 FRUITORI

Attività



Tossicodipendenti

strutture	Sede (indirizzo)	N° utenti	Descrizione del servizio	Tipologia
MONTEVERDE	VIA STATALE PER LECCO N. 4	50	COMUNITA' TERAPEUTICO RIABILATATIVA PER IL RECUPERO DI SOGGETTI AFFETTI DA DIPENDENZA PATOLOGICA	Residenziale
MONTEVERDE DUE	VIA STATALE PER LECCO N. 4	44	COMUNITA' TERAPEUTICO RIABILATATIVA PER IL RECUPERO DI SOGGETTI AFFETTI DA DIPENDENZA PATOLOGICA	Residenziale
LA CAPPELLETTA	STATALE PER LECCO N. 4	33	COMUNITA' TERAPEUTICO RIABILATATIVA PER IL	Residenziale

			RECUPERO DI SOGGETTI AFFETTI DA DIPENDENZA PATOLOGICA	
LA COSTA	VIA LAGHETTO N. 1	41	COMUNITA' TERAPEUTICO RIABILATATIVA PER IL RECUPERO DI SOGGETTI AFFETTI DA DIPENDENZA PATOLOGICA	Residenziale
CENTRO FILTRO	VIA DANTE 88	180	CENTRO DI PRIMA ACCOGLIENZA	Territoriale

Madri tossicodipendenti con bambini

	Sede (indirizzo)	**N° utenti**	**Descrizione del servizio**	**Tipologia**
COSTA MODULO MADRE CON BAMBINI	VIA LAGHETTO N. 1	5	COMUNITA' TERAPEUTICO RIABILATATIVA PER IL RECUPERO DI SOGGETTI AFFETTI DA DIPENDENZA PATOLOGICA	Residenziale

Alcooldipendenti

	Sede (indirizzo)	**N° utenti**	**Descrizione del servizio**	**Tipologia**
COSTA MODULO ALCOOL	VIA LAGHETTO N. 1	14	COMUNITA' TERAPEUTICO RIABILATATIVA PER IL RECUPERO DI SOGGETTI AFFETTI DA DIPENDENZA	Residenziale

			PATOLOGICA	
MONTEVERDE MODULO ALCOOL	VIA STATALE PER LECCO N. 4	11	COMUNITA' TERAPEUTICO RIABILATATIVA PER IL RECUPERO DI SOGGETTI AFFETTI DA DIPENDENZA PATOLOGICA	Residenziale
MONTEVERDE DUE MODULO ALCOOL	VIA STATALE PER LECCO N. 4	9	COMUNITA' TERAPEUTICO RIABILATATIVA PER IL RECUPERO DI SOGGETTI AFFETTI DA DIPENDENZA PATOLOGICA	Residenziale

LE ATTIVITA' DI GRUPPO:

Nel 2023 essendo ormai in fase di soluzione la pandemia covid 19, ogni struttura ha ripreso ad erogare agli utenti in programma terapeutico un variegato e completo catalogo di prestazione educative e psicoterapiche, e sono riprese anche le attività sportive e culturali.

. A titolo esplicativo nello specchietto sono elencati alcune delle principali attività EDUCATIVE nello standard settimanale.

TIPO DI ATTIVITA' SETTIMANALE	N.INCONTRI	DURATA	TOT.ORE ANNUALI
Gruppo educativo di 1°e 2°fase	90	60 m.	90
Gruppo Alcool (gruppo specifico per gli utenti del modulo specialistico alcool)	45	60 m.	45
Gruppo verifica Andamento della Comunità(settimanale)	45	60 m.	45
Gruppo Verifica dei Programmi individuali	45	60 m.	45
Gruppo di confronto serale (6 sere)	270	60 m.	270
Gruppo paternità (per gli utenti con figli, mensile)	12	60 m.	12
Gruppo di prevenzione alla ricaduta(per utenti delle ultime fasi)	16	60 m.	16
Attività di teatro-terapia(condotta da consulente esterno, il gruppo utenti viene diviso in due))	1 settimanale	60 m.	45
Gruppo sulla comunicazione assertiva	1 settimanale	60 m.	45
Attività culturale settimanale (con esperto esterno)	1 settimanale	60 m.	45

LE STRUTTURE COMUNITARIE :

MONTEVERDE

STAFF: 1 Responsabile di Sede e 6 educatori

Consulenti: 2 psicoterapeuti , 1 psichiatra, 1 infermiera.

Collaboratori: 3 maestri di lavoro, 1 animatore teatrale, 1 istruttore ginnastica, 1 psicologa per gruppo assertivo, 1 animatrice per attività culturali.

Collaborano inoltre un gruppo di volontari per accompagnamenti esterni alla struttura.

La riunione d'equipe settimanale

MONTEVERDE DUE

STAFF: 1 Responsabile di Sede e 5 educatori

Consulenti: 2 psicoterapeuti, 1 psichiatra, 1 infermiera.

Collaboratori: 1 animatore teatrale, 1 istruttore ginnastica, 1 animatore per storia dell'arte, 2 volontarie per attività sportiva di pallavolo.

La riunione d'equipe settimanal LA COSTA

Staff: 1 Responsabile di Sede e 6 educatrici

Consulenti: 2 psicoterapeuti, 1 psichiatra, 1 infermiera.

Collaboratori: 1 animatore teatrale, 1 esperto tai-chi, 1 esperta Bio-danza, 1 esperta per cineforum, 1 istruttore ginnastica. Collaborano inoltre un gruppo di volontari per gli accompagnamenti esterni.

La riunione d'equipe settimanale

LA CAPPELLETTA

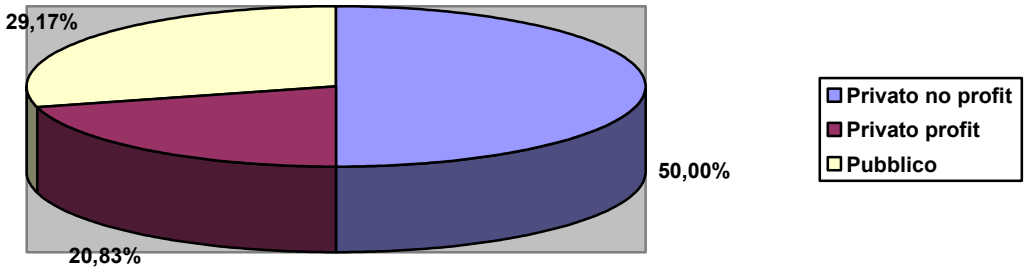
Staff: 1 Responsabile di Sede, 4 educatori

.L'educatore svolge quindi un lavoro di verifica e monitoraggio soprattutto attraverso lo strumento dei colloqui individuali.

La riunone d'equipe

5.3 Clienti/committenti

Tipologia clienti



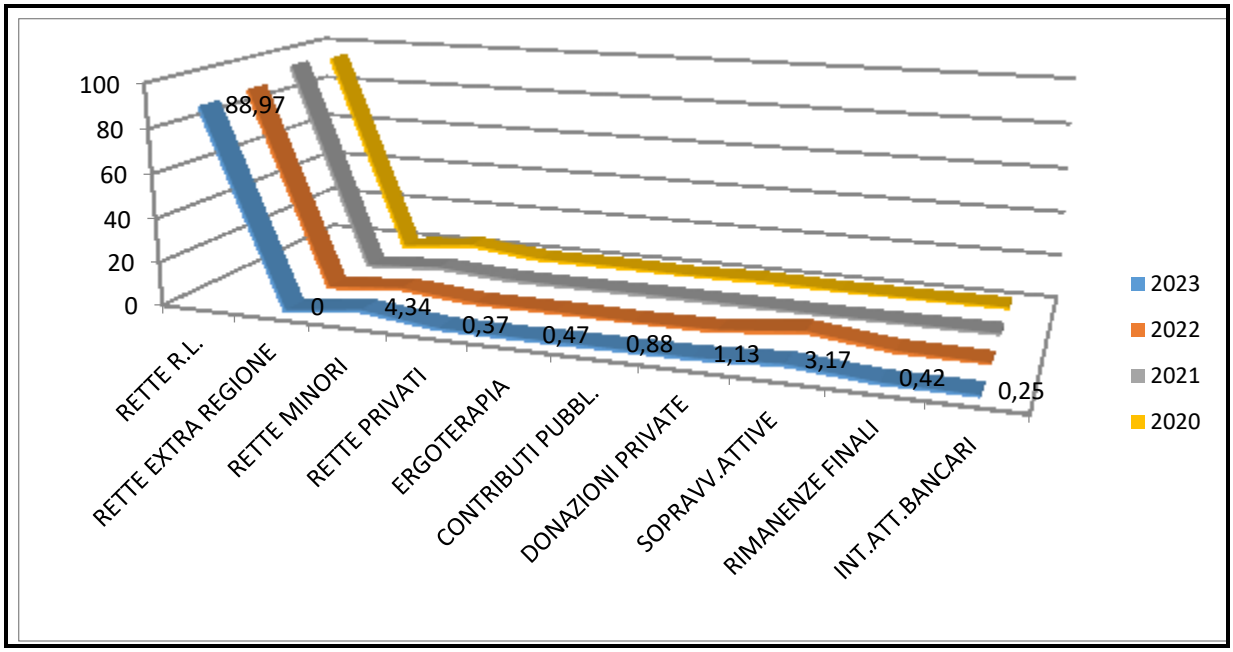
	N° assoluti clienti	Fatturato complessivo
Pubblico	9	€ 2.551.511,06
Privato no profit	12	€ 10.082,78
Privato profit	6	€ 57.108,92

La Cooperativa Sociale Arca di Como opera nel campo socio sanitario. Ente accreditato dalla Regione Lombardia ai sensi della DGR 12621/2003, dal gennaio 2008. Avendo l'ATS Insubria acquistato tutti i posti accreditati il fatturato è esclusivamente realizzato con L'ATS Insubria più qualche comune per i bambini ospiti con le madrI presso la Comunità femminile. La piccola cifra del privato è dovuta ad attività ergoterapiche

6 Dimensione economica

6.1 Valore della produzione

	2019	2020	2021	2022	2023
Contributi pubblici	14.712,00	0,00	0,00	0,00	24.000,00
Donazioni private	21.188,38	22.760,41	11.103,43	17.806,72	30.900,00
Rimanenze finali	110,92	313,47	2.558,60	13.812,86	11.526,02
RETTE REGIONE LOMBARDIA	2.400.024,30	2.566.443,80	2.614.609,38	2.479.002,23	2.426.911,06
RETTE EXTRA REGIONALI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
RETTE MINORI	72.700,00	109.076,18	74.000	91.100,00	118.400,00
RETTE PRIVATI	17.239,24	8.238,94	12.956.12	9.408,69	10.082,78
RICAVI DA ERGOTERAPIA	14.268,33	14.468,33	8.536,51	11.982,82	12.717,32
NDENNIZZO RESTITUZIONE TERRENO	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
INTERESSI ATTIVI BANCARI	353,16	7.597,70	6.542,07	138,63	6.742,73
SOPRAVVENIENZE ATTIVE DIVERSE	52.556,15	324,29	1.389,60	126.255,69	86.377,24
Totale	**2.593.152,48**	**2.729.223,12**	**2.731.695,71**	**2.749.507,64**	**2.727.657,15**



6.2 Distribuzione valore aggiunto

Nella tabella sotto riportata viene messa in evidenza la distribuzione della ricchezza economica prodotta:

	2019	2020	2021	2022	2023
Organizzazione/Impresa					
Utile di esercizio/perdita	92.927,00	42.799,00	85.467,00	-38.836,91	-139.955,46
Totale	**92.927.00**	**42.799.00**	**85.467.00**	**-38.836,91**	**-139.955,46**

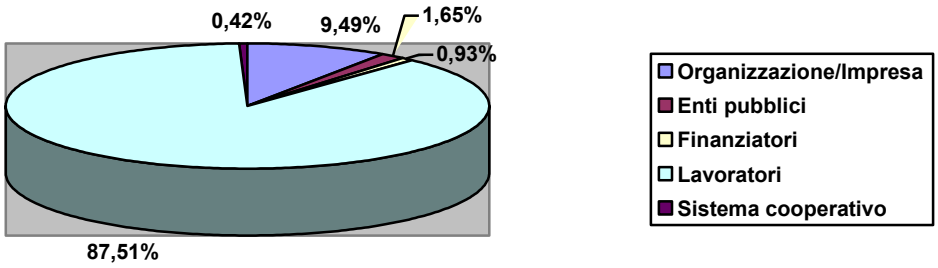
Enti pubblici					
tasse comunali	21.973,00	22.561,00	22.839,00	23.202,00	23.698,00
altre tasse	589,00	594,37	264,00	644,57	604,00
Totale	**22.562,00**	**23.155,37**	**23.103,00**	**23.846,57**	**24.302,00**

Finanziatori	

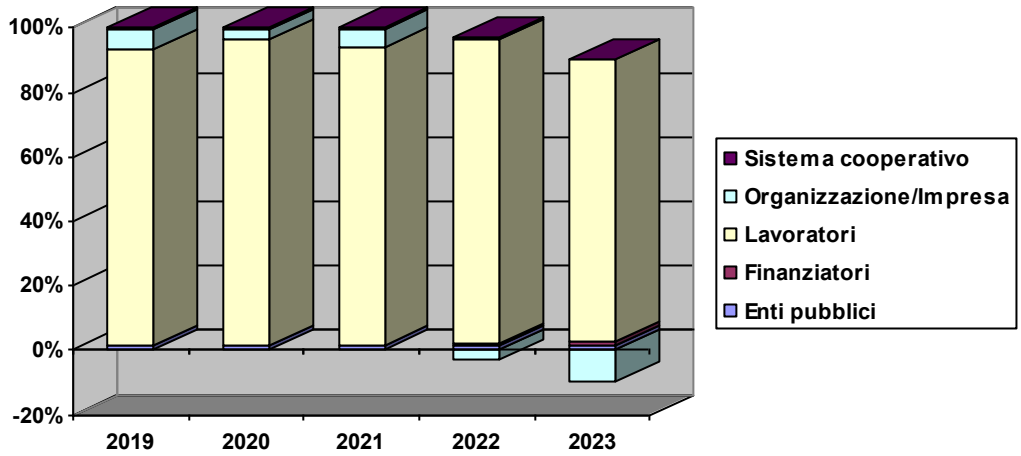
Finanziatori ordinari	2.011,00	2.154,25	1.590,53	2.861,49	13.683,29
Totale	**2.011,00**	**2.154,25**	**1.590,53**	**2.861,49**	**13.683,29**

Lavoratori					
Collaboratori	150.052,43	145.461,50	148.795,12	128.706,26	140.796,45
di cui:					
-collaboratori soci	22.535,10	13.114.40	9.119,94	8.340,80	9.120,80
-collaboratori non soci	127.517,33	132.347,10	139.675,18	120.365,46	131.675,65
Amministratori e sindaci	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
dipendenti	1.187.384,96	1.191.238,37	1.236.553,03	1.129.204,48	1.149.327,68
di cui :					
-dipendenti soci	372.329,79	358.720,20	368.422,49	342.987,65	428.320,33
-dipendenti non soci	815.055,17	832.518,17	868.130,54	786.216,83	721.007,35
Totale	**1.337.437,39**	**1.336.699,87**	**1.385.348,15**	**1.257.910,74**	**1.290.124,13**

Sistema cooperativo					
Centrale cooperativa	3.101,00	4.667,00	4.624,00	4.637,00	6.207,00
Consorzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Federazione coop. e Ass.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	**3.101,00**	**4.667,00**	**4.624,00**	**4.637,00**	**6.207,00**
TOTALE	**1.458.038,39**	**1.409.475,49**	**1.500.132,68**	**1.250.418,69**	**1.194.360,96**

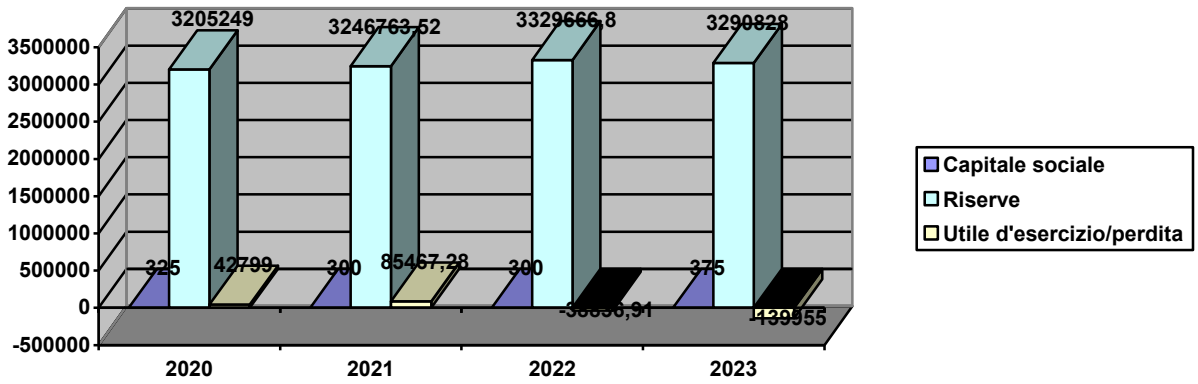


Distribuzione valore aggiunto nel tempo



6.2 Produzione e distribuzione ricchezza patrimoniale

Patrimonio netto



PATRIMONIO NETTO	Saldo iniziale	Incrementi	Decrementi	Saldo Finale	Utilizzabile per
I – Capitale Sociale	300	75		375	Copertura perdite
II – Riserva soprappr. Quote				0	
III- Riserva rivalutazione				0	
IV – Riserva Legale	817.779			817.779	Copertura perdite
VII – Altre riserve				0	
- Riserva straordinaria – Contributi in c/capitale per investimenti	672.856			672.856	Copertura perdite
-Riserva indivisibile L. 904/77	1.839.032		38.837	1.800.195	Copertura perdite
-Versamento in c/capitale				0	
VIII – Utile a nuovo				0	
- Perdite a nuovo				0	
Arrotondamenti euro					
Utile/Perdite esercizi precedenti					
IX- Utile esercizio	-38.837	-139.955	-38.837	-139.955	
Perdita esercizio				0	
TOTALI	3.291.130	-139.880	0	3.151.250	

Osservazioni:

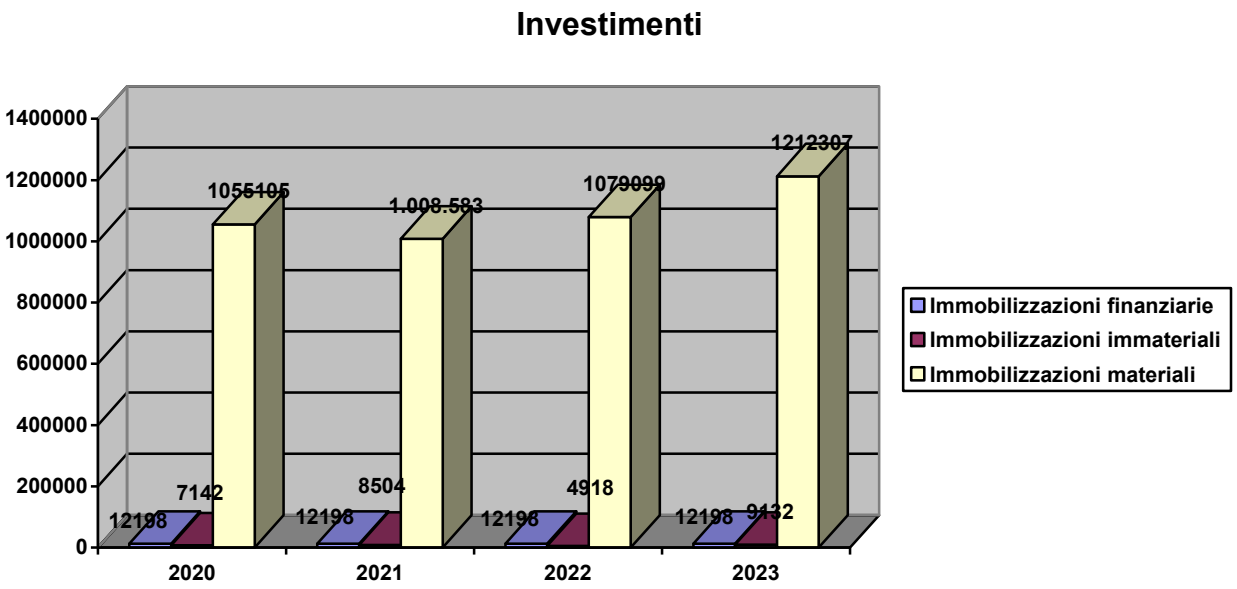
- La riserva indivisibile L. 904/77 è stata ridotta a copertura della perdita dell'esercizio al 31.12.2003 di € 16.106 con delibera assemblea del 12.5.2004 e a copertura della perdita dell'esercizio 31.12.2006 di € 23.863 con delibera assembleare del 27.04.2007
  Nel Capitale Sociale non sono incorporate riserve di alcun genere
- I contributi in c/capitale (diversi quindi dai contributi in c/esercizio) e derivanti da proventi dei passati esercizi finalizzati ad investimenti, sono stati accantonati sulla base delle seguenti disposizioni fiscali:

- Art. 55 del D.P.R. n. 597 del 1973 (in vigore al 31.12.1987)
  "Se le somme ricevute ... vengono accantonate in apposito fondo del passivo, esse concorrono a formare il reddito d'impresa nel periodo d'imposta e nella misura in cui il fondo è utilizzato per scopi diversi dalla copertura di perdite di esercizio"
- Art. 55 del D.P.R. n. 917 del 1986 (in vigore oggi) prima che questo articolo venisse modificato dalla legge 27.12.1997 n. 449
  "Tali proventi concorrono a formare il reddito nell'esercizio in cui sono stati incassati o in quote costanti nell'esercizio in cui sono stati incassati e nei successivi ma non oltre il quarto; tuttavia il loro ammontare, nel limite del 50 per cento e se accantonato in apposita riserva, concorre a formare il reddito nell'esercizio e nella misura in cui la riserva sia utilizzata per scopi diversi dalla copertura di perdite di esercizio".

6.4 Ristorno ai soci

Nessuno

6.5 IMMOBILIZZAZIONI



Osservazioni:

Gli incrementi dei beni materiali riguardano:

B- IMMOBILIZZAZIONI	IMMATERIALI	MATERIALI	FINANZIARIE
Costo Storico al 31/12/2022 al netto contributi c/impianti		2.639.074	12.198
Fondo Ammortamento al 31/12/2022		1.559.975	
SALDO INIZIALE		**1.079.099**	**12.198**
Acquisizioni		202.411	
Utilizzo fondi ammortamento		52.233	
Incremento depositi cauzionali			
TOTALE INCREMENTI		**254.644**	
Alienazioni/Smobilizzi		52.233	
Ammortamenti		69.203	
Eliminazioni			
Costo Storico al 31/12/2022 al netto contributi c/impianti			12.198
Giroconto			
TOTALE DECREMENTI		**121.436**	
SALDO FINALE		**1.212.307**	**12.198**

Immobili incorso di costruzione	149.459
Attrezzature	26.400
Macchinari	16.713
Macchine ufficio	8.838
Costruzioni leggere	1000
	202.410
	======

AMMORTAMENTO BENI MATERIALI:

Gli ammortamenti sono stati calcolati in base alla vita utile stimata dei cespiti, tenendo percio' conto della loro residua possibilità di utilizzazione, criterio ritenuto ben rappresentato dalle seguenti aliquote ridotte al 50%, per i beni acquistati nel corso dell'esercizio.

Fabbricati	3%
Impianti e macchinari	12%
Attrezzature industriali e commerciali	12,50%
Altri beni	10-20-25%

6.6 Finanziatori

Il muto con Banca Intesa è stato saldato. Occorrerà procedere alla cancellazione dell'ipoteca iscritta a garanzia sugli immobili di proprietà siti in località Costa in comune di Fino Mornasco

Nel 2023 è iniziato il cantiere per l'ampliamento della comunità "la Cappelletta" che punta a migliorare la fruibilità della struttura con nuovi spazi comuni, sala riunioni, nuove camere per gli ospiti ecc. ecc.)

Per fra fronte al notevole impegno economico senza gravare sui conti economici della Cooperativa la Direzione, nel maggio del 2023 , ha ottenuto dalla Banca Credit Agricole un mutuo di euro 300.000 rimborsabile in 48 rate con scadenza al 21/04/27

CRITERI DI VALUTAZIONE

Il bilancio chiuso al 31/12/2023 si presenta in forma abbreviata ai sensi e per gli effetti dell'art. 2435 bis del Codice Civile, con esonero dalla relazione sulla gestione.
Si precisa, in particolare, che sono stati osservati i principi applicabili ad una attività in funzionamento, ispirandosi in particolare ai criteri generali di:

- prudenza
- continuità della gestione
- competenza economica
- funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerati
- costanza dei criteri di valutazione

PRINCIPI CONTABILI E CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI

I criteri di valutazione adottati sono conformi alle disposizioni dell'art. 2426 del Codice Civile.
Non sono intervenute speciali ragioni che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423 c. 4 e all'art. 2423bis c.2.
Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza ancorché di essi si sia venuti a conoscenza dopo la chiusura dell'esercizio, ma prima della formazione del Bilancio.
La valutazione, tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo e del passivo considerato, che esprime il principio della prevalenza della sostanza sulla forma, consente la rappresentazione delle operazioni secondo la realtà economica sottostante gli aspetti formali.
Con specifico riferimento alle singole poste che compongono lo Stato Patrimoniale ed il Conto Economico, esponiamo quanto segue:

Immobilizzazioni materiali

Le Immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto.
I Fondi di ammortamento a rettifica dei beni patrimoniali, accolgono gli stanziamenti annuali, calcolati sistematicamente in misura idonea a coprire il deperimento tecnico-economico dei cespiti e quindi in relazione alla residua possibilità di utilizzazione.

Il costo dei beni è al netto dei contributi specifici in c/impianti che hanno ridotto il costo stesso.

Immobilizzazioni immateriali

I costi incrementativi e di ristrutturazione degli immobili di terzi la cui iscrizione è fondata sull'utilità pluriennale, sono ammortizzati sulla base del disposto dell'art.2426 punto 5 del Codice Civile e sulla base del principio contabile n.24. Si è pertanto tenuto conto della durata dei contratti di affitto o di comodato e della utilità futura nell'ambito di questi contratti.

Immobilizzazioni finanziarie

Le partecipazioni sono iscritte al valore di sottoscrizione.
Le cauzioni sono iscritte al nominale.

Crediti

I crediti sono esposti al valore di presumibile realizzo, cioè per la differenza tra il valore nominale ed il fondo svalutazione crediti, costituito per stimare le perdite per inesigibilità fisiologica dei saldi esposti al 31.12.2015 e tenendo in considerazione le condizioni economiche generali.

Rimanenze

Le rimanenze per vettovagliamento e per materiale di pulizia sono valutate all'ultimo prezzo di acquisto.
La valutazione non è comunque superiore ai limiti fissati dal Codice Civile.

Ratei e Risconti attivi

I risconti attivi sono stati calcolati nell'esatto importo determinabile secondo la competenza temporale.

Patrimonio netto

Il Capitale Sociale è iscritto al valore nominale delle quote sottoscritte e versate.
Le riserve sono state iscritte al loro valore nominale.

Fondi per rischi ed oneri tassati

Tali fondi accolgono gli accantonamenti, non ricompresi tra quelli che hanno rettificato i valori dell'Attivo, e sono destinati a coprire eventuali perdite di valore, quali i costi incrementativi su beni di terzi da ammortizzare.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il Fondo corrisponde al debito maturato verso il personale dipendente in forza alla chiusura dell'esercizio in conformità di Legge e del contratto di lavoro.

Il Fondo è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti alla data di chiusura dell'esercizio nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

L'importo calcolato rispetta le disposizioni previste dall'articolo 2120 del C.C.

Ricavi, proventi, costi ed oneri

I ricavi, proventi, i costi ed oneri sono stati rilevati in Bilancio secondo il principio della competenza.

Imposte

Per il principio della prudenza non sono state calcolate imposte anticipate.

Non esistono presupposti per l'accantonamento di imposte differite.

L'IRAP non è dovuta sulla base delle disposizioni di esenzione della Regione Lombardia.

- Tutti gli importi sono arrotondati all'unità di euro

RIVALUTAZIONE BENI PATRIMONIALI

In relazione a quanto disposto dall'art. 10 della Legge 19.3.1983 n. 72 si dichiara che per i beni patrimoniali, tuttora in patrimonio, non sono state eseguite rivalutazioni di legge né si è derogato in passato ai criteri legali di valutazione di cui all'art. 2426 del Codice Civile.

7 PROSPETTIVE FUTURE

7.1 Prospettive cooperativa

Cruciale per il futuro della nostra Cooperativa saranno gli sviluppi legati all'area del Parco San Martino, essendo le nostre comunità terapeutiche inserite nell'area del parco stesso.

La direzione della Cooperativa nel dicembre 2023 ha iniziato la trattativa con la nuova Direzione Generale di Ats Insubria per tentare di prorogare il comodato per le nsotre comunità (in scadenza nel 2027) e, nel momento in cui editiamo il BS, ha ottenuto la delibera di proroga fino al 2034 dandoci quindi dieci anni ancora per proseguire la nostra attività.

La prospettiva per il futuro sarà sempre più legata al progetto del Bosco Didattico del San Martino. In questa "sfida" sempre più saranno protagonisti gli utenti dell'Arca che, all'interno del Corso di diploma di operatore del verde, (5°edizione nel 2023) si impegneranno nella manutenzione di questo vero e proprio "polmone verde" della città

Inoltre semprre negli ultimi mesi dell'anno abbiamo cominciato a valutare le offerte di importanti aziende che hanno dato la loro disponibilità ad effetture gli interventi di efficentamento energetico nelle nsostre strutture utilizzando il 110 onlus e quindi con zero costi a nostro carico.

Cambiamenti importanti quindi, che potrebbero portare, (se il governo non cancellerà il 100 onlus) a diminuire i costi energetici e a migliorare il confort delle nostre strutture.

Altrettanto immportane sarà valutare la nuova Legge Regionale sulle dipendenze patologiche anche partecipando ai tavoli tecncici per la definizione degli aspetti più operativi del nuovo sistema regionale sulle dipendenze che potrebbero portare a profondi cambiamenti nei criteri di accreditamento ed in ultima analisi sull'impostazione delle nostre strutture.

7.2 Il futuro del bilancio sociale

Rispetto alla prossima edizione del bilancio sociale la cooperativa si propone in particolare di rendicontare:

- Il proseguimento del Progetto "parco San Martino" e del bosco didattico
- L'eventuale inizio dell'operazione 110 onlsu che potrebbe portare entro il dicembre del 2025 al completo efficientamento delle nostre strutture.